

A PIU' DI TRE SETTIMANE DALL'ORRENDA STRAGE DI MILANO E DAGLI ATTENTATI DI ROMA Venti domande ancora senza risposta

A pagina 7

Agitata vigilia del «vertice a quattro»

A pagina 2

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I lavoratori decisi a difendere le conquiste salariali e democratiche

I SINDACATI CONTRO LA REPRESSIONE

Passo di Cgil, Cisl, Uil presso Saragat e Rumor

Una lettera di Novella, Storti e Ravenna al presidente della Repubblica - Chiesto un incontro col presidente del Consiglio - Le Confederazioni convocate da Donat Cattin per martedì - Denunciato un «palese tentativo di repressione generalizzata chiaramente rivolto a determinare una psicosi di intimidazione e di rappresaglia» - Primi scioperi nelle fabbriche contro le persecuzioni - Migliaia di denunce e di arresti - Decine di studenti frascinati davanti alla Magistratura

Israele attacca un villaggio libanese



BEIRUT — Nuova spedizione punitiva israeliana in territorio libanese. Un'unità corazzata israeliana, varcata la frontiera, ha fatto irruzione nel villaggio di Kfar Kola, dove ha fatto saltare un posto di polizia e ha rastrellato l'abitato. Ventuno tra militari e civili strappati dai loro letti, alcuni di loro ancora in pigiama, sono stati condotti in Israele come ostaggi. Contemporaneamente, l'aviazione ha moltiplicato le incursioni contro villaggi e vie di comunicazione. Nella foto: i ventuno ostaggi, le mani legate dietro la schiena, vengono avviati verso un camion dagli assaltatori. A PAGINA 6

UN ANNO DIFFICILE

E' IN CORSO una strana polemica che tende a provocare una inversione delle parti: i comunisti sem- pre accusati di presentare una interpretazione catastrofica della realtà economica vengono oggi criticati per un loro picco ottimismo che li porterebbe ad attenuare la gravità delle attuali difficoltà economiche. Le dette e le forze che puntano ad una sollecita ricostituzione del centro-sinistra pre-feriscono nel quadro della loro campagna di adattamento politico una situazione economica prevalentemente deturpata ed avvolta ormai sulla china dell'inflazione. Per sbarazzarsi il terreno da ogni equivoco e bene precisare che da parte nostra non si nutre certo illusione che il 1970 sarà un anno facile e che ogni miglioramento delle loro condizioni di vita richiede per contropartita e per di più un duro prezzo di lotte e di sacrifici.

Il punto del contrasto non è dunque quello di sfidarsi o di scontrarsi, ma di capire che il 1970 sarà un anno difficile, ma di carattere delle difficoltà che dovranno essere affrontate secondo le condizioni ed i sforzi di tutti. In questo senso, il 1970 sarà un anno difficile, ma di carattere delle difficoltà che dovranno essere affrontate secondo le condizioni ed i sforzi di tutti.

La linea di compressione del credito e della spesa pubblica che colpisce anzitutto attraverso le prime drastiche riduzioni creditizie le piccole e le medie imprese. Si vorrebbe così nascondere che le gravi difficoltà economiche sono il risultato della politica seguita negli ultimi anni dai governi di centro-sinistra. Ma non deve essere per questo un vero e proprio tentativo di trasfusione di parassitismo e di speculazione non e possibile assicurare lo sviluppo economico del paese. I 30 per cento dei salari italiani e ancora non essere risolti soltanto andando avanti sulla via del rinnovamento strutturale.

SENZA un decisivo aumento della produttività generale ottenuto con la eliminazione del peso insopportabile delle rendite dei parassitismi e delle speculazioni non è possibile assicurare lo sviluppo economico del paese. I 30 per cento dei salari italiani e ancora non essere risolti soltanto andando avanti sulla via del rinnovamento strutturale.

La riforma tributaria è un problema che non può essere risolto soltanto andando avanti sulla via del rinnovamento strutturale. I 30 per cento dei salari italiani e ancora non essere risolti soltanto andando avanti sulla via del rinnovamento strutturale.

300 denunciati solo a Milano

MILANO 3 — Secondo i dati attendibili alla Procura della Repubblica di Milano sono in corso 97 procedimenti penali contro trecento lavoratori per fatti collegati alle lotte recenti. Altre denunce riguardano manifestazioni di strada e occupazioni di scuole. Nel mese di dicembre solo a Milano sono stati denunciati per violenza privata minacce, danneggiamenti ed altri reati nei confronti di dipendenti delle officine meccaniche di Segrate tre della ditta Petit Pierre, ventinove della SIT Siemens, ventidue dell'Istituto professionale I Stato Fronte. Martedì diciannove della Mafiosi.

Da Torino infine viene segnalata la denuncia alla Magistratura di Sandro Perini. Telegrammi augurali sono pervenuti ad Alcide Cervi da parte di personalità politiche ed esponenti della Resistenza e della presidenza dell'Alleanza nazionale dei Contadini.

In clinica a Sant'Ilario d'Enza

Papà Cervi: leggero miglioramento

Le sue condizioni permangono comunque gravi - Numerosi messaggi augurali



REGGIO EMILIA, 3 — Sono lievemente migliorate le condizioni di Alcide Cervi, padre dei sette fratelli frascinati dai nazifascisti ricoverato ieri sera in una clinica di Sant'Ilario d'Enza in seguito ad un'improvvisa recrudescenza dei disturbi circolatori e respiratori che lo affligge da tempo. La prognosi rimane, tuttavia, riserbata. Si attende l'arrivo in clinica del presidente della Camera dei Deputati Sandro Perini. Telegrammi augurali sono pervenuti ad Alcide Cervi da parte di personalità politiche ed esponenti della Resistenza e della presidenza dell'Alleanza nazionale dei Contadini.

Il delitto alla fine di una corsa da Firenze a Poggibonsi

Giovane tassista ucciso mentre scriveva il nome dell'assassino



Gli investigatori esaminano il cadavere di Vincenzo Magheri all'interno del taxi

La vittima che è stata trovata nella sua auto parcheggiata in una stradina periferica, si trovava ancora in mano una penna ed aveva accanto una torcia e citta. Proprio come se stesse per prendere appunti quando il feroce colpo di due pistole l'ha ucciso all'istante. Il delitto è avvenuto alle 11,30 circa.

L'individuo che ha noleggiato la vettura sulla piazza della stazione Fiorentina è stato visto per qualche istante da un altro tassista.

certe forze

LA Na on ai Firenze ha ritirato il segretario della DC onorevole Forlani al quale ha chiesto un'altro figura. La democrazia è un movimento che la democrazia hanno addirittura fatto rinascere con la guerra con la Resistenza e con il Comitato di Liberazione, ma riconosce questo e come dire che i ministri sanno ancora di democrazia. Il segretario democratico scrive questo e come dire che i ministri sanno ancora di democrazia. Il segretario democratico scrive questo e come dire che i ministri sanno ancora di democrazia.

Giorgio Amendola (Segue in ultima pagina)

Domani il nuovo tentativo di dar vita a un governo quadripartito

Agitata vigilia del «vertice»

Reciso no della Federazione giovanile socialista alla collaborazione con il PSU - L'«Avanti!» scrive che sarebbe più opportuno rinviare ogni discorso sul governo a dopo le elezioni di primavera - La Confindustria, con una grave nota, e i socialdemocratici attaccano i sindacati - Una intervista di Forlani - Donat Cattin: «E' la destra che conduce la manovra per l'alleanza a 4»

Domani è il giorno stabilito per il «vertice» cioè per l'avvio della trattativa con la quale i segretari dei partiti dell'area di centro-sinistra devono accertare se esistono le possibilità di formare un governo a quattro partiti... «Avanti!» scrive che sarebbe più opportuno rinviare ogni discorso sul governo a dopo le elezioni di primavera...

Il PSI si registra in altre prese di posizione contro la riedizione del cosiddetto centro-sinistra organico... «L'Unità» scrive che sarebbe più opportuno rinviare ogni discorso sul governo a dopo le elezioni di primavera...

Intervista di FORLANI. Evidentemente preoccupato di non pregiudicare l'esito del negoziato imminente l'on. Forlani cerca di presentarsi al PSI e al PSU come un mediatore rassicurante... «L'Unità» scrive che sarebbe più opportuno rinviare ogni discorso sul governo a dopo le elezioni di primavera...

Interrogazione a Restivo. I socialisti insomma o si dichiarano apertamente contrari o dicono «sai seccati sui risultati che la iniziativa a quattro potrà produrre...» «L'Unità» scrive che sarebbe più opportuno rinviare ogni discorso sul governo a dopo le elezioni di primavera...

Il dc Fracanzani: sbloccare fondi dei Comuni per i lavoratori. Il deputato dc Fracanzani ha rivolto un'interrogazione al ministro degli Interni Restivo per conoscere se il giudizio negativo espresso e il conseguente rinvio ordinato dalle giunte provinciali amministrative... «L'Unità» scrive che sarebbe più opportuno rinviare ogni discorso sul governo a dopo le elezioni di primavera...

Grave lutto di Kino Marzullo. È deceduta a Genova Ermia Brianti madre del compagno Kino Marzullo redattore del nostro giornale. Al compimento dei funerali si sono svolte le consuete condoglianze fra i componenti della redazione e dell'amministrazione del giornale... «L'Unità» scrive che sarebbe più opportuno rinviare ogni discorso sul governo a dopo le elezioni di primavera...

PER IL CENTENARIO DELLA NASCITA DI LENIN

Il 21 gennaio assemblee popolari in tutte le sezioni del Partito

Il significato politico delle iniziative - Una serie di conferenze e di dibattiti in tutte le federazioni per affrontare i problemi fondamentali del leninismo

È iniziato l'anno del centenario della nascita di Lenin la cui celebrazione è un fatto politico sul quale il partito e le forze democratiche italiane saranno costantemente impegnate nel corso del 1970... «L'Unità» scrive che sarebbe più opportuno rinviare ogni discorso sul governo a dopo le elezioni di primavera...

All'Assemblea regionale esigua maggioranza per l'on. Del Rio

Dopo la rottura nella DC sarda difficoltà per la nuova giunta

Profonde anche le lacerazioni nel PSI il cui capo-gruppo consiliare chiede un programma avanzato che possa essere accettato da tutte le forze di sinistra - Lo stesso presidente eletto riconosce la gravità della crisi - Domani iniziano gli incontri fra i partiti del centro-sinistra

Dalla nostra redazione. Lo stesso onorevole Del Rio nella dichiarazione rilasciata ai giornalisti subito dopo la sua elezione alla presidenza della Regione Sarda, avvenuta con soli 37 voti su 45 del centro-sinistra... «L'Unità» scrive che sarebbe più opportuno rinviare ogni discorso sul governo a dopo le elezioni di primavera...

Documentata denuncia della CGIL e della CISL

Dichiarazione dei sindacati censurata al giornale-radio

La segreteria provinciale della CGIL e della CISL torinesi hanno inviato alla direzione generale della Rai Tv alla Commissione parlamentare di controllo della Rai Tv e al parlamento piemontese la seguente lettera... «L'Unità» scrive che sarebbe più opportuno rinviare ogni discorso sul governo a dopo le elezioni di primavera...

Il 9 gennaio il Consiglio Nazionale degli «Amici dell'Unità»

Venerdì 9 gennaio alle ore 9 si riunisce a Roma, presso la Direzione del Partito, il Consiglio Nazionale degli «Amici dell'Unità»... «L'Unità» scrive che sarebbe più opportuno rinviare ogni discorso sul governo a dopo le elezioni di primavera...

Viaggio di fine d'anno nei paesi dell'emigrazione

DA VENOSA SPOPOLATA SONO PARTITI IN 2500

Quest'anno l'appuntamento per le feste di Natale ha visto un nuovo impegno di lotta - «Le nostre terre potrebbero diventare un giardino, se noi non fossimo costretti a lavorare all'estero» - I bambini che hanno il padre solo a Natale

Tredici anni fa proprio di questi giorni, veniva ucciso qui a Venosa, da una raffica di mitra sparata dalla polizia, il braccante venente Rocco Girasole... «L'Unità» scrive che sarebbe più opportuno rinviare ogni discorso sul governo a dopo le elezioni di primavera...

Dal nostro inviato. VENOSA (Potenza). 3. Tutto questo però non è fatale. Non è più nessuna «segnazione» tra la gente lucana. Il sindaco di Venosa e Donato Maneri da pochi mesi primo sindaco comunista nella storia della cittadina... «L'Unità» scrive che sarebbe più opportuno rinviare ogni discorso sul governo a dopo le elezioni di primavera...

Alora gli emigrati si sono alzati a parlare. Angelo Finzi e i suoi in Germania, vi sono in una baracca con altri venti compagni... «L'Unità» scrive che sarebbe più opportuno rinviare ogni discorso sul governo a dopo le elezioni di primavera...

Rafforziamo la battaglia per la democrazia e il socialismo. Primo elenco di oltre 100 abbonamenti sostenitori all'Unità. Tra i sottoscrittori il compagno Longo, il Comune di Sesto S. Giovanni, cooperative, circoli ricreativi... «L'Unità» scrive che sarebbe più opportuno rinviare ogni discorso sul governo a dopo le elezioni di primavera...

Il 9 gennaio il Consiglio Nazionale degli «Amici dell'Unità»

Venerdì 9 gennaio alle ore 9 si riunisce a Roma, presso la Direzione del Partito, il Consiglio Nazionale degli «Amici dell'Unità»... «L'Unità» scrive che sarebbe più opportuno rinviare ogni discorso sul governo a dopo le elezioni di primavera...

Giuseppe Podda

Cesare De Simone

- Longo Luigi, Abateci Sergio - Torino, Albani Vito - Rimini, Amendola Giorgio - Roma, Anfelli Franco - Milano, Anzini Alessandro - Bologna, Arzuffi Giuseppe - Caserta, Ballo (TO), Baldini Benito - Pisa, Barboglio Mario - Firenze, Berrini Mariolina - Milano, Bertini Nino - Pisa, Torbetta Berlinguer Enrico - Roma; Berlinguer Giovanni - Roma; Blasi Antonio - Roma; Bologna Olimpia - Bologna; Bonazzoli Giancarlo - Varese, Borgonzoni Aldo - Bologna, Brambilla Giovanni - Milano, Carbonera avvocatessa - Bologna, Mezzola (SO), Carrelli on. Tullia - Roma, Cassani Massimo - Milano; Cassinelli Giovanni - Milano, Corsi Gianluigi - Milano, Circolo «Arca» - Crustiano (NO), Circolo «Pace e Lavoro» - Pisa; Colombi Arturo - Roma, Conzatti Sesto S. Giovanni; Cooperativa di Consumo - Locate Trivulzi (MI), Coop. Edificatrice «Sasseti» - Milano, Coop. Palegami - Salsomaggiore (MO), Corlicelli avv. Max - Milano, Cossutta Armando - Roma, Confi Armando - Forlì, Cuicchi (VE), Fattini Adelfo - Sabala Libero Zoagli (GE), Di Giulio Fernando - Roma, Di Mulas Bruno - Milano, Di Nardo Enrico - Milano, Dragonetti avv. Carmine - Milano, Dozza Maria T. - Bologna, Ermolo Modesto - Dole (VE), Fattini Adelfo - Forlì, Fava Maria - Po dargoni (RC), Federazione PCI Bologna a favore della Democrazia di Fiumi (NU), Ferrara Maurizio - Milano, Filisavo avv. Pasquale - Firenze, Fornace Bellorosa Campagnanella (MO), Fresia Renato - Torino, Gatti Vincenzo Bologna, Ghelfi Ing...

Numero speciale nell'anniversario del PCI

Domenica 25 gennaio diffusione straordinaria

«Come da anni» in occasione di una visita a della fondazione del partito... «L'Unità» scrive che sarebbe più opportuno rinviare ogni discorso sul governo a dopo le elezioni di primavera...

Giuseppe Podda

Cesare De Simone

L'INGHILTERRA SCONVOLTA DALLE RIVELAZIONI DEGLI ARCHIVI SEGRETI DI DOWNING STREET

Il flirt di Chamberlain con Hitler

La seconda guerra mondiale avrebbe potuto essere evitata — o, comunque, l'aggressione hitleriana sarebbe stata rapidamente circonscritta e stroncata — se il governo londinese avesse accolto la proposta sovietica di un'alleanza antinazista fra Inghilterra, Francia e URSS - Gli ammonimenti dell'ambasciatore sovietico Maisky - La « scelta » di Lord Halifax - I rapporti di Sir William Seeds, rappresentante inglese a Mosca, sui suoi colloqui con il ministro degli Esteri Litvinov - Una frase di Molotov - Il fallimento delle trattative anglo-sovietiche e il patto di non aggressione con la Germania del 23 agosto 1939

Dichiarazione del compagno Longo in risposta a un'inchiesta del 'Corriere dello Sport'

I comunisti e i giovani

« Non vogliono né promesse né prediche e nemmeno le solite paternalistiche espressioni » — Gli obiettivi degli anni '70

« Che cosa devono aspettarsi i giovani dal 1970? ». La domanda è stata rivolta dal 'Corriere dello Sport' ai segretari dei partiti politici. Il compagno Luigi Longo ha risposto con questa dichiarazione, che il quotidiano romano ha pubblicato nella sua edizione di ieri.

Voi mi scuserete se risponderò rovesciando un po' la domanda. Credo in fatti che i giovani, oggi più che mai, non vogliono né promesse né prediche e nemmeno le solite paternalistiche espressioni di generica comprensione.

In verità, mi pare che il dato essenziale, emerso con particolare acutezza negli ultimi anni, nella coscienza dei giovani sia quello di voler contare, di voler essere partecipi e protagonisti in tutti i campi della vita civile, sociale e politica.

Ma questa loro tensione ideale, questa loro passione si scontra con una società rigida, chiusa, dominata dalla legge del profitto monopolistico che tende a subordinare e a condizionare tutto: la scuola, il lavoro, la professione, la ricerca, la produzione culturale, persino i rapporti personali. E da questo scontro che nasce la protesta, l'impegno dei giovani nelle lotte popolari, la loro combattività, la loro volontà di cambiare radicalmente la nostra società.

A mio avviso e questa è una spinta che bisogna raccogliere, una nuova ventata rinnovatrice a cui tutta la società deve aprirsi. E' grave, ingiusto e profondamente errato, tentare, come si sta facendo in questi giorni, di confondere, di screditare tutto. Non si può confondere, se non in mala fede o per preciso calcolo di conservazione sociale. Il fatto che qualcuno, giovane o no, si faccia strumento della violenza reazionaria con una generazione che nel suo insieme, ha dimostrato un impegno civile, sociale e politico che è una molla essenziale per il progresso del nostro Paese. Per questo noi comunisti denunciavamo e combatiAMO il clima di intimidazione, di repressione che si vuole creare partecipiamente contro i giovani.

Il nostro impegno verso i giovani, così come verso tutte le masse popolari e quello di fare del 1970 un anno di nuove avanzate operaie e democratiche, di nuovi sviluppi dell'unità sindacale e politica dei lavoratori, degli studenti. E per questo sollecitiamo il loro contributo; criticiamo posizioni estremiste e avventuriste che offrono sempre spazio alle provocazioni e alle manovre di destra, ma non chiediamo ai giovani né il conformismo né il moderatismo. Vogliamo dalle giovani generazioni dare nuovo alimento per rinnovare noi stessi, il nostro Partito, il nostro movimento per trasformare l'Italia e contribuire a cambiare il mondo.

I massacri che gli americani compiono nel Vietnam ricordano a tutti che la barbarie, il genocidio, la guerra sconvolgono ancora il mondo. Ci sono milioni di uomini che muoiono di fame, di colpi intesi costretti a lotte durissime per la loro indipendenza e libertà con i giovani, e con tutte le forze avanzate e progressiste noi comunisti vogliamo cambiare questo mondo, assicurare la pace, scongiurare le aggressioni imperialiste, garantire a ogni popolo il diritto di decidere del proprio destino, conquistare una reale indipendenza per l'Italia, liberandola dalle interferenze americane e della Nato, dalle alleanze vergognose con i fascisti della Grecia, del Portogallo e della Spagna.

E vogliamo, soprattutto con i giovani, rinnovare progressivamente ma radicalmente, il nostro Paese in senso socialista. Il capitalismo, anche nel suo massimo sviluppo, non risolve le sue contraddizioni, produce più di ieri violenza e guerre non può e non vuole non dico assicurare un reale progresso a tutti gli strati sociali, ma molte volte non assicura ai paesi più sviluppati nemmeno il minimo per vivere. Il capitalismo è incapace di usare per l'uomo e per il suo benessere tutte le conquiste della tecnica e della scienza.

Bisogna andare al socialismo e al comunismo e vogliamo andare camminando per la nostra strada con il nostro popolo la nostra gioventù vogliamo avviare l'Italia su una via socialista nuova, rispetto a quelle scritte finora, fondata sul controllo, la più larga partecipazione delle masse, articolata sulla pluralità dei par-

titi delle posizioni culturali filosofiche religiose. Un socialismo dunque che non è un trascurato da aggiungersi in un momento della storia ma da realizzarsi in un processo che non viene piecato da nessuno e nemmeno dal nostro Partito, ma che verrà costruito via via con la classe operaia, con i lavoratori, con tutto il popolo.

Nel 1970 vogliamo camminare con i giovani su questa strada della vittoria e dell'unità prima di tutto per affrontare e risolvere i loro problemi di lavoro, di studio di formazione culturale, fisica, sociale. Ci vogliamo battere perché tutti i giovani abbiano il diritto di studiare in una scuola rinnovata e qualificata per garantire loro una libera formazione professionale una occupazione nelle città e nelle campagne, in Italia e non all'estero, corrispondente alla qualifica di ognuno, con una retribuzione giusta e non umiliante.

I giovani i tecnici, gli intellettuali i cittadini vogliono essere protagonisti e non spettatori passivi e non esclusi da tutta la vita culturale dal cinema dal teatro dai circoli dalle scelte della televisione vogliono fare lo sport e non solo vederlo come spettacolo della domenica.

Il rinnovamento dell'Italia deve fondarsi sulla partecipazione sul potere di intervento di decisione e di controllo delle masse. La democrazia che noi abbiamo conquistato con la Resistenza va difesa contro le involuzioni reazionarie ma per difenderla davvero bisogna svilupparla, fondarla su strumenti democratici anche nuovi nelle fabbriche nelle scuole nelle campagne.

Noi chiamiamo i giovani a questa battaglia. Gli anni 70 devono essere per i giovani italiani gli anni del voto a decennio anni del diritto ad essere eletti nei Comuni nella Regione nel Parlamento della Repubblica già al centesimo anno.

E' questo che i giovani possono aspettarsi dal Partito comunista e dalla Federazione giovanile comunista che sono i portatori fieri ed orgogliosi delle tradizioni più avanzate della gioventù italiana, ma e anche quello che noi sollecitiamo da loro.

Luigi Longo

Importante appello ai governi e ai popoli europei delle famiglie dei prigionieri politici greci

Ormai la Grecia è un lager

« Chiediamo la vostra solidarietà per ottenere la scarcerazione dei detenuti politici e per il ripristino della democrazia nel paese » Un documento del Comitato italiano per la libertà della Grecia

Il paese che illumina il mondo con i suoi Partinon e ora sommerso dalle Bastiglie e in questa dura denuncia le famiglie dei prigionieri politici greci si sono rivolte ai governi e ai popoli europei affinché dopo l'esclusione della giunta dei colonnelli dal Consiglio d'Europa prenda maggiore slancio il movimento di solidarietà per il ripristino della democrazia in Grecia.

« Siamo le madri, le mogli, le figlie, le sorelle dei detenuti politici greci. Inizia lo appello indirizzato agli uomini di governo agli uomini di cultura agli scienziati e cittadini di molti stati di tutti i paesi del continente e a quelli che sia il vostro paese qualsiasi siano le vostre convinzioni politiche e la vostra fede religiosa ascoltateci.

« Ci rivolgiamo alla Grecia della scienza dei fili spinati delle lettere e delle arti e vogliamo andare camminando per la nostra strada con il nostro popolo la nostra gioventù vogliamo avviare l'Italia su una via socialista nuova, rispetto a quelle scritte finora, fondata sul controllo, la più larga partecipazione delle masse, articolata sulla pluralità dei par-



Monaco Chamberlain si incontra con Hitler, Mussolini e il presidente francese Daladier firmano l'accordo che incoraggia il nazismo sulla strada dell'aggressione. Il premier britannico (nella foto a sinistra) tornando in patria afferma di aver conquistato una pace che durerà tutta una vita. Un anno dopo la logica della storia lo smontisce: i nazisti (foto sopra) invadono in forze la Polonia. E' la guerra mondiale.



La seconda guerra mondiale le avrebbe potuto essere evitata — o, comunque, l'aggressione hitleriana sarebbe stata rapidamente circonscritta e stroncata — se il governo londinese avesse accolto la proposta sovietica di un'alleanza antinazista fra Inghilterra, Francia e URSS - Gli ammonimenti dell'ambasciatore sovietico Maisky - La « scelta » di Lord Halifax - I rapporti di Sir William Seeds, rappresentante inglese a Mosca, sui suoi colloqui con il ministro degli Esteri Litvinov - Una frase di Molotov - Il fallimento delle trattative anglo-sovietiche e il patto di non aggressione con la Germania del 23 agosto 1939

La seconda guerra mondiale le avrebbe potuto essere evitata — o, comunque, l'aggressione hitleriana sarebbe stata rapidamente circonscritta e stroncata — se il governo londinese avesse accolto la proposta sovietica di un'alleanza antinazista fra Inghilterra, Francia e URSS - Gli ammonimenti dell'ambasciatore sovietico Maisky - La « scelta » di Lord Halifax - I rapporti di Sir William Seeds, rappresentante inglese a Mosca, sui suoi colloqui con il ministro degli Esteri Litvinov - Una frase di Molotov - Il fallimento delle trattative anglo-sovietiche e il patto di non aggressione con la Germania del 23 agosto 1939

La seconda guerra mondiale le avrebbe potuto essere evitata — o, comunque, l'aggressione hitleriana sarebbe stata rapidamente circonscritta e stroncata — se il governo londinese avesse accolto la proposta sovietica di un'alleanza antinazista fra Inghilterra, Francia e URSS - Gli ammonimenti dell'ambasciatore sovietico Maisky - La « scelta » di Lord Halifax - I rapporti di Sir William Seeds, rappresentante inglese a Mosca, sui suoi colloqui con il ministro degli Esteri Litvinov - Una frase di Molotov - Il fallimento delle trattative anglo-sovietiche e il patto di non aggressione con la Germania del 23 agosto 1939

La seconda guerra mondiale le avrebbe potuto essere evitata — o, comunque, l'aggressione hitleriana sarebbe stata rapidamente circonscritta e stroncata — se il governo londinese avesse accolto la proposta sovietica di un'alleanza antinazista fra Inghilterra, Francia e URSS - Gli ammonimenti dell'ambasciatore sovietico Maisky - La « scelta » di Lord Halifax - I rapporti di Sir William Seeds, rappresentante inglese a Mosca, sui suoi colloqui con il ministro degli Esteri Litvinov - Una frase di Molotov - Il fallimento delle trattative anglo-sovietiche e il patto di non aggressione con la Germania del 23 agosto 1939

La strana delegazione

La situazione andava precipitando via via che l'Europa era il momento tragico del l'aggressione nazista ancora bilmente si avvicinata. Il fatto era chiaro avrebbe colto presto. Ma dove? E chi? L'URSS promosse un tentativo ed il 23 luglio gli inglesi aderirono al progetto sovietico di discutere di discussione di una convenzione multilaterale per la situazione di guerra e che si era determinata in merito all'accordo politico negoziato precedentemente con i sovietici. Ma fu un'idea che non aveva futuro. La situazione era ormai determinata. Il patto di non aggressione con la Germania del 23 agosto 1939 era ormai un fatto compiuto.

Una logica di classe

Il 3 settembre le armate di Hitler invadono la Polonia. I circoli conservatori avevano dunque provocato la catastrofe. Si trattò soltanto di una questione di tempo.

La strana delegazione

La situazione andava precipitando via via che l'Europa era il momento tragico del l'aggressione nazista ancora bilmente si avvicinata. Il fatto era chiaro avrebbe colto presto. Ma dove? E chi? L'URSS promosse un tentativo ed il 23 luglio gli inglesi aderirono al progetto sovietico di discutere di discussione di una convenzione multilaterale per la situazione di guerra e che si era determinata in merito all'accordo politico negoziato precedentemente con i sovietici. Ma fu un'idea che non aveva futuro. La situazione era ormai determinata. Il patto di non aggressione con la Germania del 23 agosto 1939 era ormai un fatto compiuto.

La strana delegazione

La situazione andava precipitando via via che l'Europa era il momento tragico del l'aggressione nazista ancora bilmente si avvicinata. Il fatto era chiaro avrebbe colto presto. Ma dove? E chi? L'URSS promosse un tentativo ed il 23 luglio gli inglesi aderirono al progetto sovietico di discutere di discussione di una convenzione multilaterale per la situazione di guerra e che si era determinata in merito all'accordo politico negoziato precedentemente con i sovietici. Ma fu un'idea che non aveva futuro. La situazione era ormai determinata. Il patto di non aggressione con la Germania del 23 agosto 1939 era ormai un fatto compiuto.

La strana delegazione

La situazione andava precipitando via via che l'Europa era il momento tragico del l'aggressione nazista ancora bilmente si avvicinata. Il fatto era chiaro avrebbe colto presto. Ma dove? E chi? L'URSS promosse un tentativo ed il 23 luglio gli inglesi aderirono al progetto sovietico di discutere di discussione di una convenzione multilaterale per la situazione di guerra e che si era determinata in merito all'accordo politico negoziato precedentemente con i sovietici. Ma fu un'idea che non aveva futuro. La situazione era ormai determinata. Il patto di non aggressione con la Germania del 23 agosto 1939 era ormai un fatto compiuto.

La strana delegazione

La situazione andava precipitando via via che l'Europa era il momento tragico del l'aggressione nazista ancora bilmente si avvicinata. Il fatto era chiaro avrebbe colto presto. Ma dove? E chi? L'URSS promosse un tentativo ed il 23 luglio gli inglesi aderirono al progetto sovietico di discutere di discussione di una convenzione multilaterale per la situazione di guerra e che si era determinata in merito all'accordo politico negoziato precedentemente con i sovietici. Ma fu un'idea che non aveva futuro. La situazione era ormai determinata. Il patto di non aggressione con la Germania del 23 agosto 1939 era ormai un fatto compiuto.

Una logica di classe

Il 3 settembre le armate di Hitler invadono la Polonia. I circoli conservatori avevano dunque provocato la catastrofe. Si trattò soltanto di una questione di tempo.

Nuove gravi spinte al rincaro dei prezzi

Olio, carni e formaggi costano il 30% in più

Il MEC legalizza l'accordo di monopolio Pirelli-Dunlop per l'aumento delle gomme - Strozziature nella produzione e nei mercati - Responsabilità del governo

«Ritocchi» di listino alla FIAT

Mentre Pirelli e soci accedono a un aumento di prezzi dei pneumatici dell'8,7%...

antichitraggi. Il governo dice di avere «regolamentato» il settore dell'olio di oliva...

prodotti) tanto che a livello nazionale l'industria...

MARCHE

Per i problemi vinicoli manca una vera politica

Buona parte della produzione prende la via del Nord - Hanno un nome famoso ma non ci sono i centri di lavorazione e imbottigliamento

ANCONA

Fissazione della gradiva per l'alcolica minima naturale (14...

Tuttavia rischia di rimanere per largi parti sulla carta...

Per mettere a punto la piattaforma rivendicativa unitaria

Assemblea nazionale dei tessili il 10 a Milano per il contratto

Oltre centomila lavoratori hanno già discusso le proposte dei sindacati per forti aumenti salariali, settimana di 40 ore, lotta contro lo sfruttamento - Scioperi in atto alla Marzotto

Dalla nostra redazione

MILANO

Le assemblee alle quali hanno partecipato più di centomila lavoratori...

MILANO

La settimana di 40 ore...

MILANO

La settimana di 40 ore...

MILANO

La settimana di 40 ore...

Nelle scuole superiori

I nuovi criteri per i programmi

«Criteri per lo svolgimento dei programmi di studio in relazione ai nuovi esami di stato» sono contenuti in un circolare del ministro della P.I. inviata ai provveditori e agli istituti magistrali e tecnici...

tegrazione tra discipline e la individuazione nell'ambito dei programmi vigenti di alcuni temi significativi di ogni disciplina o interdisciplinare...

FINANZIARI

Domani lo sciopero generale dei 40.000

Programmati altri cinque giorni di astensione dal lavoro

Domani sciopero generale dei 40.000 finanziari la decisione è stata confermata dai tre sindacati aderenti a CGIL, Cisl e Uil...

«I sindacati rilevano - si afferma in un comunicato - che nonostante i passi avanti compiuti nel corso della trattativa politica condotta con il sottosegretario al Tesoro...

Messaggio dell'Alleanza ai coltivatori

Nella trasmissione radio «La vita in Campo» di oggi alle ore 10,00 sarà trasmesso il messaggio per il Capodanno 1970 dell'Alleanza Nazionale dei coltivatori...

«La via della riforma agraria per combattere i ricicchiatori del capitale agrario...»

PASTAI E MUGNAI

Forti lotte nel mese di gennaio

Già effettuate 120 ore di sciopero per il contratto

Si è riunito a Roma il Comitato Nazionale Unitario di coordinamento del settore pastai e mugnai...

Il Comitato ha constatato il persistente dell'assurda posizione padronale di rifiuto ad accettare le essenziali richieste dei lavoratori...

TORINO

ASTENSIONE DAL LAVORO decisa dai sindacati

Intransigenti i padroni sulla piattaforma rivendicativa

Il documento della delegazione italiana dell'IDAGUE...

La via della riforma agraria per combattere i ricicchiatori del capitale agrario...

COMUNICATO IMPORTANTE

La IGNISS S.p.A. comunicando a seguito dell'ultima riunione dei lavoratori...

Periranno tutti i reparti, escludendo i reparti compressori, motori elettrici e fonderie, dovranno riprendere il lavoro il 7-1-70.

Tutti gli interessati dovranno presentarsi quindi il 7-1-70 al proprio turno di lavoro.

Si prega cortesemente le Maestranze che hanno presentato la presente annuncio di parteciparlo ai colleghi e conoscenti nonché ai parenti nostri dipendenti residenti fuori zona.

Advertisement for ZABOV liqueur. Features a large circular logo with 'EUROMODA' and 'ZABOV' text. Below the logo is a list of distributors in various Italian cities like Mestre, Padova, Verona, Bologna, Prato, Pistoia, Genova, and Forlì. The text promotes 'tutte le confezioni per uomo, donna e ragazzo a prezzi di realizzo per eliminazione su tutti gli articoli da sci sconto 50%'.

Il giallo della buona società inglese diventa sempre più intricato

La lady è solo fuggita perché non vuole più vivere a Londra?

Ipotesi e colpi di scena a ripetizione - Il valore della lettera con la quale la « rapita » chiedeva aiuto - Maniaci e ricattatori - Il punto della situazione - Si parla anche di una lite in famiglia

LONDRA 3. Ancora un colpo di scena nella ingarbugliata vicenda di Muriel McKay la lady « rapita » e per la quale era stato chiesto un riscatto di circa un miliardo e mezzo. Muriel McKay moglie del vicepresidente della casa editrice che stampa News of the World e Sun avrebbe secondo ipotesi abbastanza ragionevoli abbandonato la famiglia e Londra per l'Australia dove da tempo voleva ritornare.

Si tratta ovviamente solo di una ipotesi ma la polizia sembra averla presa in considerazione. E' stata avanzata l'ipotesi che la signora McKay abbia deciso di fuggire dopo una lite con il marito. I giornali che dedicano al caso largo spazio e gli stessi agenti hanno ora tentato di fare il punto della situazione in base alle poche cose note della incredibile vicenda. La signora McKay spariva di casa improvvisamente lunedì scorso. Secondo quanto viene accertato qualcuno l'ha rapita mentre si trovava seduta davanti al televisore. La casa dei McKay a Wimbledon è un po' isolata e nessuno si accorge di niente. Gli agenti trovano la stanza dove la donna stava seduta in completo disordine e con segni di lotta. Viene anche recuperata un « machete » un lungo coltellaccio per taglia-

re la canna da zucchero. Pare sia servito per forzare alcune porte di casa McKay. Dopo la scomparsa della donna uno sconosciuto telefona e chiede un riscatto di un miliardo e mezzo di lire. Poi altri maniaci e scia calli telefonano chiedendo altre cifre per dar informazioni o particolari sul rapimento. In fine giunge alla polizia una lettera scritta di pugno della signora Muriel. Nella missiva la poveretta chiede aiuto e conferma che qualcuno la tiene prigioniera. La lettera con ferma quindi il rapimento. L'altro giorno però un altro sconosciuto fa sapere di aver rapito la nobildonna per protesta contro il marito che pubblica sui giornali la sua propria « sconcezza ». Dice il misterioso rami-fore che una sua figlia ha fatto una brutta fine dopo aver letto queste sconcezze e che con il rapimento di Muriel McKay si vuole ottenere una specie di « sarcinismo ». Ma ne la lettera ne le telefonate convengono a pie- no. C'è qualcosa di poco chiaro e di poco lo- gico in tutta la vicenda. Oggi il marito della donna scomparsa ha ricevuto i giornalisti. Attraverso la stampa Mick McKay ha ri- colto un appello ai rapitori della moglie per- che si facciano vivi. L'editore ha anche detto che le condizioni della moglie si fan- no gravi se non verrà curata.



LONDRA - Il marito della signora scomparsa

Il selvaggio omicidio nella clinica di Marsiglia

Il moribondo pugnalato per sterminare il clan

Tre uomini lo hanno colpito mentre si trovava gravemente ferito nel lettuccio - La terribile lotta per controllare la malavita marsigliese senza esclusione di colpi - Un processo clamoroso che fa paura a molta gente

MARSIGLIA 3. Sembra la sequenza di un film francese con Jean Gabin. Invece è tutto vero. In tre nell'ospedale di Cavallion nella notte fra Capodanno e il 2 gennaio entrano nella stanza numero sedici e uccidono con un colpo di pistola al cuore Antoine « Rene » Mondo. In 38 anni pregiudicato per un incredibile serie di reati uomo d'azione e di punta di un « clan » di gangster che per anni ha dominato a Marsiglia i traffici della droga del guo- do d'azzardo e delle donne.

L'esecuzione sommaria di Mondo ha gettato lo scalp- pigno nel mondo della « ma- » marsigliese tanto più che « Mon- dolini era figlio naturale di un corso. Bartolomeo Guerni che sarà processato la prossima set- timana per aver ucciso nel

corso di un regolamento di conti un pericoloso concorrente. L'eliminazione di Mondolin è legata in qualche modo a que- sto processo? L'esecuzione som- maria è stata portata a termi- ne per impaurire testimoni pe- ricolosi? La polizia per ora non si pronuncia anche se un buon numero di ispettori stan- no lavorando al caso con un impegno davvero eccezionale. Rivediamo un po' l'illuminata sequenza della eliminazione di Mondolin per inquadrare anco- ra meglio il personaggio e l'am- biente nel quale egli si muo- veva.

Mondolin nel novembre scorso era uscito dal carcere dopo quattro anni di detenzio- ne per rapina e violenza con- tro i poliziotti. Il 22 dicembre il nostro con la sua potente Alfa Romeo era finito contro

un albero rimanendo gravemen- te ferito. Trasportato all'osped- ale di Cavallion era stato ri- covrato morente nella stanza numero 16. Era in coma e forse non sarebbe riuscito a farcela.

L'altra sera si è avuta la brutale eliminazione. La poli- zia l'ha ricostruita nei minimi dettagli.

Poco dopo la mezzanotte fra giovedì e venerdì tre uomini avevano fatto il loro ingresso nelle cosce deserte dell'osped- ale. Uno si era avvicinato ad una infermiera l'unica di guar- dia e aveva fatto scattare in pace a lei non faremo niente di male. La donna aveva nien- te di opporsi ma l'uomo ca- vando di tasca una pistola aveva fatto scattare in terra. Subito dopo gli sconosciuti era- no entrati nella stanza nume- ro 16. Felix Guerni uno degli ultimi superstiti del clan mar- sigliese dei Guerni (diretto dal « caid » Bartolomeo che sarà appunto processato fra qualche giorno) che si trovava acci- cco al letto di Mondolin per ve- gliarlo era stato subito neutra- lizzato. Uno dei tre sconosciu- ti infatti sparando un colpo di pistola al giovane come am- monimento lo aveva costretto a farsi da parte. A questo punto uno dei tre uomini dopo esser- si calato una cappuccia sul vol- to si era avvicinato a Mondo- lin che giaceva sul lettuccio in stato di coma e con uno sti- letto lo aveva colpito con una forza terribile al cuore e ad un polmone uccidendolo al- l'istante.

Subito dopo i tre uomini si erano allontanati. Dopo qual- che minuto veniva dato l'allar- me ed i poliziotti si precipita- vano sul posto. Felix Guerni pareva di « Rene » era un sta- to di choc. Il 23 gennaio 1967 il giovane aveva assistito anche alla eliminazione del padre sempre ad opera di elementi della malavita di Marsiglia.

La brutale uccisione di Mon- dolin ha gettato il panico nel- l'ambiente della malavita mar- sigliese. La prossima settima- na appunto « Memè » Guerni padre adottivo di Mondolin sarà processato insieme ad un gruppo di uomini per aver uc- ciso un concorrente pericolosi- simo Claude Mondroyan che allora aveva 24 anni e che si era messo a « disturbare » al- cuni traffici di Guerni « ca-

Feroce uccisione di un autista di piazza fiorentino dopo un viaggio fino a Poggibonsi

CRIVELLATO DI PROIETTILI NEL SUO TAXI

L'assassino è stato visto mentre noleggiava l'auto

E' molto probabile che ci sia un complice - Anco ra oscuro il movente del delitto - Scomparso il portafoglio - Il giovane ucciso mentre stava per scrivere qualcosa - Due le pistole che hanno sparato



Vincenzo Magheri

Dal nostro inviato

POGGIBONSI 3. Il corpo di un giovane taxi- sta fiorentino Vincenzo Ma- gheri di 24 anni abitante in via Console 9 è stato rinvenuto stamattina alle 8.30 crivellato di proiettili a bordo di una sua vet- turina (n. 177) in una stradella di campagna che conduce al paese di San Giorgio frazione del comune di Poggibonsi.

Il Magheri è stato ucciso con cinque colpi di pistola diverse calibro 22 e 7.65 che lo hanno raggiunto alla testa al petto alle spalle e al braccio. Se- condo il primo rilievo il giovane autista è stato assassinato da due persone i colpi sono stati esplosi alle spalle e dal finestrino della portiera sinistra. Se si trattasse di una sola persona si dovrebbe pensare che l'assas- sino prima abbia sparato alle spalle con una pistola e poi una volta che l'auto ha non tenuto a sparare con un'altra arma.

Nell'interno della vettura sono stati rinvenuti cinque bossoli e due proiettili. Gli altri tre sono rimasti nel corpo della vittima. Gli assassini o l'assassino si sono impadroniti del portafoglio del Magheri che infatti non è stato ritrovato.

Il cadavere era al posto di qui- da il volto intriso di sangue la testa piegata da una parte e la mano destra appesa come se il giovane stesse per scrivere un nome, un indirizzo.

Lo ha scoperto un contadino che ha avvertito i carabinieri. « C'è un incidente stradale » ha detto il uomo senza accorgersi che il parabrezza era infranto da un proiettile conficcato nel- l'angolo sinistro. Al suffragio- le giunto sul posto non è oc- corso molto per scoprire che si trattava di un omicidio. Il libretto di circolazione e i documenti hanno permesso di identificare il cadavere per quel- lo del Magheri. Il foro nella regione parietale sinistra gli a- tri nella spalla sinistra nel braccio destro e in altre parti del corpo hanno chiarito i mo- tivi della morte il giovane è stato ucciso con cinque colpi da distanza ravvicinata.

L'auto ferma sul lato destro della strada di campagna aveva ancora i fanali di posizione ac- cesi e quello dell'insegna taxi. Accanto al corpo c'era una tor- cia elettrica evidentemente il giovane l'aveva adoperata per prendere un appunto. I clienti o i clienti non avevano denaro e il Magheri allora ha chiesto il nominativo e l'indi- rizzo?

Sul sedile anteriore c'erano anche due impermeabili scur- uno blu e l'altro grigio fumo- l'ho e stato lasciato sicuramente da uno degli assassini o dal- l'assassino. Gli amici e i col- leghi di lavoro della vittima ma- gheri hanno tentato di rinven- ire il corpo di Vincenzo Magheri e stato trasportato al cimitero di Poggibonsi dove sarà eseguita l'autopsia.

Il mistero della morte del ta- xista è iniziato alle 23.30 di ser- notte. Il giovane che soltanto dal mese di agosto aveva in- zialo come il padre Giordano e altri parenti l'attività di tax- ista dopo aver lavorato nello albergo Kraft di via Solfero era entrato in servizio alle 12 e a reboe cessato il lavoro alle 2 di stamane. L'era aveva ce- nato in casa della fidanzata Lu- ciana Ferroni abitante in via



Il cadavere del Magheri dentro il taxi nella mano stringe una penna stilografica

AMARO ASSIUMATO
L'AMARO ASSIUMATO PER L'UOMO UOMO

AMARO ASSIUMATO
L'AMARO ASSIUMATO PER L'UOMO UOMO

DIGESTIVO NATURALE esente da coloranti artificiali

Baffi record
misurano
2 metri e 85

NUOVA DELHI, 3. Il record della lunghezza dei baffi detenuto da un indiano, il signor Masuriya Din, che ha avuto l'onore di apparire nell'edizione del 1970 del « Guinness » (il libro dei record mondiali) come « il primo baffuto del mondo ». L'apertura delle pelose appendici del signor Din misura complessivamente 2 metri e 85 centimetri. Il record del baffo ha richiesto al suo detentore pazienza e deter- minazione. Il signor Din, che ha 62 anni, ha iniziato la « coltivazione » nel 1947, e detiene il primato ininter- rotto dal 1962.

Sempre indiano è anche, secondo il « Guinness », il « primo capelluto » del mon- do al tratterebbe di un me- naco, le cui chiome sareb- bero lunghe sette metri e novantadue.

Influenza:
50 mila
ammalati
a Reggio
Calabria
Vaccinazione rapida per
trenta milioni in URSS

Revolverate
contro night
a Milano:
racket o
vendetta?
L'uomo che ha sparato
aveva il volto coperto

L'influenza continua ad imper- versare in Italia e in tutta Eu- ropa. Per quanto riguarda il nostro paese il caso più recente di maggiori proporzioni è quel- lo di Reggio Calabria dove cir- ca 50 mila persone, quasi la metà della popolazione è co- stritta a letto. L'Ordine dei medici ha raggiunto un accordo con l'INAM in base al quale anche i medici non convenzio- nati possono prestare la loro opera in favore degli assistiti dell'ente mutualistico.

Intanto il virus allarga il suo raggio di azione e batte alle porte dell'Unione Sovietica. In una intervista apparsa ieri sul- la Pravda il prof. A. Pavlov del ministero della Sanità ha dichiarato che non si può an- cora parlare di epidemia ma l'influenza ha già colpito in modo massiccio i paesi confi- nanti come la Turchia la Fin- landia e la Polonia.

Per affrontare la prevedibile offensiva dell'influenza 50 tes- tati per la lotta contro le malat- tie virali continuano a tenere sotto controllo la situazione e intanto si è già proceduto alla vaccinazione preventiva con vac- cino vivo 30 milioni di soviet- ti saranno vaccinati entro poche settimane. A questo scopo uno speciale istituto scientifico ha messo a punto un nuovo pre- parato interferon che viene attualmente collaudato. Speciali misure sono già allo studio nelle scuole fabbriche asili nido ecc per ridurre al minimo la intensità dell'epidemia. E già stato disposto l'obbligo di por- tare una speciale « mascheri- na » in tutti i luoghi pubblici.

In Gran Bretagna i morti per le complicazioni dovute all'in- fluenza sono saliti a 702 in una sola settimana oltre 60 sono i decessi in Algeria mentre Ber- lino ovest è nel caos poiché l'in- fluenza ha colpito i conducenti dei trasporti urbani gli autisti dei taxi i netturini.

MILANO 3. Una decina di colpi di pi- stola sono stati sparati questa mattina poco prima delle tre contro la vetrina di un locale notturno del centro di Milano il « Ciao ciao », in via Mer- lo 3. Un giovane, sceso da una Giulia GT scura sulla quale erano altre tre persone ha dap- prima scagliato contro la vetri- na un « cric » frantumando il cristallo e quindi ha sparato ma senza colpire i clienti che si trovavano nei pressi del guar- daroba in procinto di uscire dato che il locale stava per chiudere.

L'uomo che ha sparato è sta- to descritto da alcuni passanti come un giovane di media sta- tura il volto era semimascolato da una sciarla. Il guardarobe- re del « Ciao ciao » Alessandro Ottaviano ha dichiarato alla po- lizia di non avere fatto in tempo a leggere la targhe dell'auto de- gli aggressori.

La polizia ha già intervi- stato numerose persone proprietarie di auto simili a quella segnalata davanti al « Ciao ciao ». A loro volta i carabinieri che collabo- rano alle indagini stanno se- guendo una traccia per identifi- care coloro che hanno sparato contro il night. Una mezz'ora prima della sparatoria infatti quattro giovani, a bordo di una auto del tutto simile a quella notata nei pressi del « Pio- ciao » hanno aggredito a Pio- liello nei pressi di Milano un vigile notturno.

Una prima ipotesi è che la sparatoria sia stata commissa- nata o fatta direttamente da qualche concorrente ma non viene neppure scartata la tra- ccia del « racket » perché si ri- cordano precedenti grosse spa- ratorie di questo tipo contro le banche clandestine anche se il guardarobere del « Ciao ciao » che è anche uno dei titolari del locale e l'altro comproprietario Michele Davino hanno di- chiarato di non avere mai ri- cevuto « avvertimenti » o lette- re minatorie o richieste di na- ro in cambio di protezione.

Al centro di Palermo killer in azione

Scuola devastata: attentato mafioso

Dalla nostra redazione
PALERMO 3. Una nuova scuola elementare è stata devastata la notte scors- sa a Palermo. Di non per molti milioni. Quasi certamente è un' intimidazione mafiosa attribibi- le al racket siciliano. La zona (il popolare rione del Cas- canelliere) dopo la crisi della scuola, vive ore difficili.

I continui esplosi degli ab- tanti preoccupati per l'ambien- te che gli scolari devono attra- versare.

Il caso è stato presentato stamane a condizioni pesant- tissime. I nottati cadde e i ban- chi sconvolati archiviati sot- to sopra per strappare la van- dini e ribretti di et e poi rotti al centro dell'ingresso

porte scardinate. Un disastro! Hanno tentato di appic- care il fuoco al primo piano e il « scintillio » fortunamen- te è scattato e fallito.

Sulle mura c'è un pensato alla ripresa di una banda di ragazzi. Po' quando è inter- venuta la scorta si sono eme- re i nottati di una porta « scintillio » a i musci da scas- sinatori professionisti oltre ed

un lungo pugnale) che fanno pensare a un tentativo di appic- care il fuoco al primo piano e il « scintillio » fortunamen- te è scattato e fallito.

Sulle mura c'è un pensato alla ripresa di una banda di ragazzi. Po' quando è inter- venuta la scorta si sono eme- re i nottati di una porta « scintillio » a i musci da scas- sinatori professionisti oltre ed

g. f. p.

28 milioni
l'eredità di
Sharon Tate

SANTA MONICA 3. Sharon Tate lascia ai suoi eredi una somma di 45.400 dollari pari a circa 28 mi- lioni di lire, una cifra re- lativamente modesta se si pensa alle ricchezze che cor- rono nel mondo del cinema. Lo ha accertato il tribuna- le di Santa Monica che ha affidato l'amministrazione del denaro di Sharon a suo padre il colonnello in pen- sione Paul Tate.

Dato che il giovane at- trice non ha lasciato alcun testamento il denaro sarà diviso fra il marito (il re- gista Roman Polanski) i ge- nitori e le sorelle di Sharon.

Accresciuta pressione per riaprire la crisi a Beirut

VILLAGGIO LIBANESE RAZZIATO DA FORZE CORAZZATE ISRAELIANE

Ventitrè tra militari e civili, sorpresi nel sonno, condotti prigionieri in Israele - Fatto saltare un posto di polizia - Un giornalista americano sfugge di misura a un mitragliamento



Le immagini della «impresa» di un gruppo di Commandos israeliani contro un villaggio libanese. Foto a sinistra: civili e militari legati a due a due i prigionieri libanesi. Foto a destra: due soldati israeliani armati fino ai denti al ritorno dalla incursione

BEIRUT, 3. Israele ha moltiplicato nel le ultime ore le sue azioni aggressive contro il Libano. Una unità corazzata, varcata la frontiera meridionale di questo paese ha fatto irruzione nel villaggio di Kela, sorpendendo nel sonno la piccola guarnigione e gli abitanti. Gli aggressori hanno fatto saltare con la dinamite un edificio di tre piani all'interno del quale si trovava un comando di polizia e hanno rastrellato le case. Essi sono quindi ritirati portando con loro due poliziotti libanesi, dieci soldati e undici civili. Dal canto suo l'aviazione ha rinnovato gli attacchi contro centri abitati e strade nel sud del Libano: sei automobili e diverse case sono state distrutte o danneggiate a Bint Jbeil e in altre località e cinque civili risultano feriti.

Tanto gli attacchi aerei quanto la spedizione contro il villaggio di Kela vengono presentati dagli israeliani come una risposta all'attacco dei «commandos» palestinesi contro il loro villaggio di Metullah e il rapimento di ventuno uomini militari e civili viene messo in relazione con la cattura da parte dei «commandos» di un poliziotto israeliano. I prigionieri condotti in Israele con le mani legate dietro la schiena vengono attualmente «interrogati» circa questo episodio. Un portavoce di Aifath ha dichiarato invece a Beirut che nessuno dei civili rapiti dagli israeliani appartiene ai «commandos» palestinesi e che questi ultimi contornatamente a quanto affermato dagli israeliani non

hanno alcuna base a Kela. Il governo libanese ha deciso di protestare presso le Nazioni Unite. I giornalisti di Beirut commentano con emozione gli attacchi israeliani rilevando che essi giungono all'indomani di nuove dichiarazioni ultimative dei dirigenti israeliani palesemente di retta a rimettere in discussione l'accordo del Cairo tra il governo di Beirut e la resistenza palestinese e a riaprire la crisi politica libanese composta con la formazione del governo Kerame. L'Associated Press riferisce che nell'attacco aereo sulla cittadina di Rachava per poco non ha perduto la vita il giornalista americano Charles Murphy della società televisiva American Broadcasting Company. Murphy e i suoi operatori hanno abbandonato precipitosamente la vettura sulla quale viaggiavano mentre gli aerei israeliani mitragliavano la strada. L'automobile è stata centrata e incendiata da un proiettile.

TEL AVIV, 3. Il generale Bar Lev capo di stato maggiore israeliano ha ricevuto oggi i soldati che hanno partecipato all'attacco notturno in territorio libanese e si è congratulato con loro. Dal canto suo il generale Herzog ex capo dei servizi segreti e attualmente commentatore della radio ha rivelato che l'attacco dei grandi manovre svoltesi nei giorni scorsi nel Sinai le più massicce della storia di Israele era «l'attacco con potenti forze corazzate contro posizioni nicchie ben fortificate e la successiva profonda penetrazione nel territorio arabo». «L'obiettivo assegnato alle forze israeliane — ha detto Herzog — è stato raggiunto e gli egiziani hanno certamente compreso il significato di queste grandi manovre effettuate tanto vicino alle loro linee». I comandi israeliani si sono infine rifiutati di confermare ufficialmente ma hanno ampiamente accreditato una informazione pubblicata dal londinese Daily Telegraph secondo la quale un «commando» israeliano avrebbe catturato il 28 dicembre scorso una moderna stazione radar installata dagli egiziani a Ras Ghareb, Centocottanta chilometri a sud di Suez sulla riva orientale del Canale.

IL CAIRO, 3. Il leader di Aifath e presidente dell'Olp, Yasser Arafat è giunto oggi al Cairo dove avrà colloqui con i dirigenti egiziani. Si ritiene che tali colloqui abbiano come oggetto l'ulteriore coordinamento dell'azione degli Stati progressisti arabi e della resistenza palestinese nella prospettiva del nuovo incontro ad alto livello convocati nella capitale egiziana. Frattanto l'United Press citando «fonti di Aifath» dà notizia di grandi manovre con carri armati mezzi blindati artiglieria pesante e lanciatazi effettuate alla fine dell'anno nella Giordania orientale. «Le manovre», scrive l'agenzia americana, «hanno segnato la creazione dell'Esercito popolare di liberazione palestinese che tra sfiorerà l'attuale guerra in Libano in guerra popolare di liberazione».

Infine, a TASS citando notizie di fonte giordana riferisce che i palestinesi hanno fatto «catture» nella striscia di Gaza un convoglio di militari israeliani.

Tre giorni, diecimila chilometri, quattro scali in quattro Paesi

E' giunto a Cuba l'aereo dirottato da Montevideo

L'Audace impresa del «commando» brasiliano che vuole portare in salvo le due bambine d'un detenuto politico. Ventisei drammatiche ore di sosta a Lima - Ultima tappa a Panama, prima del balzo finale sui Caraibi



Uno dei rivoluzionari brasiliani che hanno dirottato un «Caravelle» delle linee «Cruzeiro do Sul» fotografato mentre mostra un giornale con l'immagine di «Che» Guevara

PANAMA, 3. Cinque guerriglieri brasiliani, quattro uomini e una donna a bordo di un «Caravelle» delle avio-linee brasiliane sono giunti a Panama quarta tappa di un lungo complesso e avventuroso volo in volo dirottato cominciato il 28 dicembre scorso quando i tre aerei partiti dall'aeroporto di Montevideo per tornare a Rio de Janeiro fu costretto a mutare rotta e destinazione finale Cuba. L'audace impresa è un corso da un giorno con un volo di diecimila chilometri e quattro soste in quattro Paesi: Lima (Perù) e Panama. Il loro obiettivo è di raggiungere la base di operazioni a Panama e a quanto pare la partenza ha subito un ritardo per delle note all'avvicinamento dei motori.

Abbiamo parlato di cinque guerriglieri perché cinque sono i nomi che il «commando» ha fornito ieri durante una specie di conferenza stampa ai piedi dell'aereo durante la sosta a Lima ma secondo una tesi del pilota che naturalmente nessuno è in grado di controllare i dirottatori potrebbero essere in realtà essere due. Il momento che tra i passeggeri ci sono cinque persone che per la loro calma e il loro contegno teso e vigile potrebbero benissimo far parte del «commando» guerrigliero. A bordo dell'aereo figura un totale di sedici passeggeri e sette membri dell'equipaggio. Questi i cinque nomi resi noti dai dirottatori: James Allen Luz, Atilio Magno Costa e Silvio (senza cognome) di parentela con il defunto presidente brasiliano Claudio Galeno Magalhães Luis Alberto Silva e Isolda Sommer tutti brasiliani affermano di appartenere al movimento «Var Palmares».

In un messaggio fatto pervenire ad un'agenzia di stampa durante la sosta a Lima — una sosta di 27 ore provocata da un guasto alle batterie — i cinque guerriglieri avevano spiegato che scopo della loro impresa era quello di portare in salvo a Cuba le due figliole di un rivoluzionario zombaro detenuto e torturato nelle carceri brasiliane. Le bambine tre e due anni sono accompagnate dalla madre che spiega il messaggio e tornerà con il intero «commando» in Brasile per lotta contro la dittatura.

Previste 800 nuove fabbriche in URSS

Entro il '70 le prime auto di Togliattigrad

Da nostro corrispondente MOSCA, 3. La Pravda ha conferato che entro l'anno saranno ultimati i lavori di costruzione di ben 800 nuovi grandi complessi. Per quanto riguarda il settore delle automobili nuovi impianti saranno ultimati anche nelle fabbriche di Gorki, Ulianovsk, Ural'sk mentre sulle rive del fiume Kama verranno iniziati i lavori per la costruzione della nuova fabbrica di camion anche questa come e nota in collaborazione con la Fiat. Infine, entro dicembre 1970, entrano in funzione nuove fabbriche per la lavorazione della carne e del latte e nuove fabbriche tessili e alimentari.

La lunga sosta era cominciata quando le batterie scariche dopo l'atterraggio e il rifornimento a Lima non avevano permesso l'avvicinamento di un'ora dei due motori a reazione. L'aeroporto della capitale peruviana non è servito da «Caravelle» e quindi non di sponde di attrezzature per i tentativi d'emergenza sui aerei di questo tipo. Si sono quindi tentati i gueri glierei che si sono conclusi con un fallimento. L'aereo è stato dirottato a Lima e si sono presentati i gueri glierei che si sono conclusi con un fallimento. L'aereo è stato dirottato a Lima e si sono presentati i gueri glierei che si sono conclusi con un fallimento. L'aereo è stato dirottato a Lima e si sono presentati i gueri glierei che si sono conclusi con un fallimento.

L'omicidio al concerto dei Rolling Stones

Col blow-up scoperto l'assassino

Dalla celluloride alla realtà il film di Antonioni: attraverso l'ingrandimento di una serie di fotogrammi la polizia di Oakland è riuscita ad individuare il responsabile dell'uccisione del giovane hippie

OSTLAND (California) 3. Il misterioso assassinio che durante il gigantesco concerto tenuto il 6 dicembre scorso dai Rolling Stones agli americani come «regalo di Natale» uccise a pugnalate un giovane ha finalmente un volto. In questo caso la realtà ha ricalcato il sentiero seguito dalla fantasia di Antonioni nel film «Blow-up» dove grazie al caselle ingrandimento di una serie di foto si arriva a far luce su un delitto. Prima di riferire come le indagini per la cattura dell'assassino abbiano preso improvvisamente una nuova e promettente svolta ricordiamo che il concerto dei Rolling Stones svoltosi nel piccolo auditorium di Altamont ad una ottantina di chilometri da San Francisco costituì una spettacolo come mai si era visto sulla costa occidentale degli Stati Uniti. Vi assistettero dalle colline le circondano l'autostrada oltre mezzo milione di persone soprattutto giovani in gran parte appartenenti al mondo degli hippies. Purton po fra loro numerose quelli che intervennero alla riunione abbondantemente drogati.

Il servizio d'ordine organizzato dalle autorità ebbe non poco da fare per cercare che tutto fosse nel migliore dei modi. Una fatica enorme di fronte all'atmosfera esplosiva che la presenza di tante centinaia di migliaia di giovani aveva creato. Ma il risultato potrebbe considerarsi positivo se non fosse per l'uccisione di un giovane di 18 anni Meredith Huntie che improvvisamente fu visto accasciarsi al suolo con la schiena imbrattata di sangue mentre i Rolling Stones attaccavano il loro formidabile concerto tra le urla scatenate di decine di migliaia di ragazzi e ragazze.

Chi aveva ucciso il giovane Meredith e perché? Interrogato sui questi che per giorni e giorni non hanno trovato una risposta. La polizia ha interrogato decine e decine di persone ma senza alcun risultato. Forse tutto ciò era dovuto ad una specie di omertà o forse nessuno era in grado onestamente di riferire quello che aveva visto dalla grande confusione.

Ma come si è detto su queste indagini che si avviavano ormai verso la meta dell'archiviazione si è verificato un fatto nuovo. In mezzo al pubblico del concerto erano pochi operatori di film giornali e della televisione. Ora un operatore di una società cinematografica che a New York riprese un gruppo di persone presenti al concerto proprio mentre il giovane Meredith veniva assassinato. I dirigenti della società durante la proiezione del filmato per quanto confuse fossero le immagini e a loro giudizio poco utili ai fini del ristabilimento della verità pensano non fosse loro dovuto trasmettere la pellicola alla polizia della California.

Ed è così che i tecnici della polizia hanno pensato di staccare i vari fotogrammi che riprendevano la scena e di ingrandirli. Il risultato? «Abbiamo ottenuto il primo elemento concreto per consentirci di proseguire le indagini con speranza di successo» ha dichiarato lo sceriffo Frank Madigan.

Non ha però confermato che l'assassino sia stato riconosciuto. Ha sottolineato invece che l'ingrandimento ha consentito alla polizia di ottenere una serie di elementi su cui è possibile svolgere un proficuo lavoro.

Così gli USA negli anni '70

WASHINGTON, 3. Gli americani sono più di duecentomila milioni, ventisei milioni di più che agli inizi degli anni sessanta ed è probabile che alla fine del prossimo trentennio sarà registrato un aumento di altri cento milioni. Ne ha dato notizia l'Ufficio del censimento del governo federale anticipando i risultati di un'analisi statistica dettagliata dedicata appunto al decennio trascorso. Oltre alla cifra totale della popolazione, è stato il ritmo di sviluppo. L'Ufficio ha segnalato un rapido «rinnovo» del paese. Attualmente metà degli americani hanno meno di ventisei anni e un quarto sono tra i quindici e i trenta. Nel '60 le donne erano sotto i trent'anni e i quindici e i trent'anni erano un quinto della popolazione. Il numero dei giovani tra i venti e i ventiquattro anni è aumentato in misura superiore al cinquanta per cento. Anche il numero degli studenti dei collegi è in costante aumento. La popolazione è più giovane e il ritmo di sviluppo è più alto. Commentando questi dati in un ampio panorama di capodanno il quotidiano Washington Post prevede che l'espansione di mutamenti verificatisi negli «anni sessanta» sarà seguita da scosse ancor più profonde. «Siamo un paese che deriva il suo primato di sviluppo dall'Ufficio ha segnalato un rapido «rinnovo» del paese. Attualmente metà degli americani hanno meno di ventisei anni e un quarto sono tra i quindici e i trenta. Nel '60 le donne erano sotto i trent'anni e i quindici e i trent'anni erano un quinto della popolazione. Il numero dei giovani tra i venti e i ventiquattro anni è aumentato in misura superiore al cinquanta per cento. Anche il numero degli studenti dei collegi è in costante aumento. La popolazione è più giovane e il ritmo di sviluppo è più alto. Commentando questi dati in un ampio panorama di capodanno il quotidiano Washington Post prevede che l'espansione di mutamenti verificatisi negli «anni sessanta» sarà seguita da scosse ancor più profonde.

Lettere all'Unità

Il carteggio del segretario particolare del Presidente della Repubblica con ECA e PSU di Paola

Signor Direttore, in senso della legge sulla stampa. La invito a pubblicare il documento relativo alla seguente dichiarazione del Presidente dell'ECA di Paola l' insegnante Edison Ferrarri che in data 9 gennaio ha smesso di lavorare alla versione data dal suo giornale del 3 e a relativi all'invio di pacchi dono del Presidente della Repubblica all'ECA di Paola per i bambini poveri di quel Comune.

In data 9 dicembre ho avuto dal Presidente della Repubblica la seguente lettera. Il sottoscritto insegnante Edison Ferrarri in qualità di Presidente del Comitato ECA di Paola, ha scritto a V.E. la preghiera di voler provvedere all'invio di un congruo numero di pacchi dono da destinare ai bambini della Repubblica di Paola in occasione delle prossime festività. Scuro della vostra comprensione e bene volenza, vi prego di voler accettare la mia umile preghiera e di voler assicurare che il denaro necessario per la spedizione di questi pacchi sia stato versato al Comitato ECA di Paola.

«Comtemporaneamente», il Prof. Domenico Ferrarri, Vice Segretario del PSU ha caldeggiato la richiesta dell'ECA di Paola. In risposta alla lettera di Domenico Ferrarri, il Dottor Costantino Belluscio ha invitato l'ECA di Paola a presentare la sua richiesta al Presidente della Repubblica.

Caro Unita, a nome della Sezione del PCI di Milano ti prego umilmente di richiedere anche di moltissimi compagni di lavoro di assicurare l'invio della pagella della TV la domenica e non il sabato perché molti compagni compari all'Unità appaiono perché è questa. Fraterni saluti!

PER I DIFFUSORI DELLA SEZIONE PCI DI MILANO (NAPOLI) Ciro Di Lorenzo. Sono prima di tutto motivi di politica culturale che ci hanno indotto all'invio della domenica al sabato. La domenica è un giorno nel quale abbiamo molti problemi di lavoro. Lo stesso tempo la necessità di trovare spazio per una più abbondante informazione per coloro che non possono un giorno per giorno durante tutta la settimana non potendo aumentare il numero delle pagine non crediamo di poter essere costretti a dare alla TV. Provi a farci un giorno di più larga diffusione e negheremo al lettore non tutto il necessario servizio giornalistico politicamente e culturalmente importanti. Da altra parte chiediamo al lettore di razionalizzare le sue uscite di fruizione di vani tagli che si possono trarre dalla soluzione a cui ci costringe la necessità di dare economia. Il notiziario Rai TV arriva così un giorno prima il numero del sabato può essere accettato e così può largamente la difficoltà ricordiamo ai compagni e ai lettori la necessità di un aiuto più intenso al nostro e loro giornale.

Per organizzare scientificamente la funzione mentale dei bambini. Caro direttore, la mancanza di scuole materne è forse il problema più grave della scuola italiana. Il fondamento di una scuola nazionale moderna è l'educazione elementare e l'organizzazione della scuola materna. Si parla di scuola materna e si parla di scuola materna e si parla di scuola materna e si parla di scuola materna.

Il dirigente del PSI oltre i dirigenti della DC di Paola erano stati informati per le vie brevi di come stanno le cose. Nonostante l'assenza di fatti il PSI ha voluto mandare una autentica provocazione a Freda che è stata accolta dalle istituzioni nazionali di quel Partito ma altrettanto non si può dire per alcuni dirigenti locali.

«Niente di nuovo quindi sotto il sole quando il Dr. Costantino Belluscio non spedisce a me direttamente il suo articolo di opinione. Posso dire soltanto come fatto non tutte le persone in buona fede che lo conoscono che è perfettamente consapevole dei compiti che gli sono stati attribuiti, come dimostra la nobilissima lettera che egli ha inviato a Domenico Ferrarri. Coloro che hanno invece coperto alle spalle e che pure hanno o hanno avuto incarichi di responsabilità pubblica certamente non sono stati né lo sono capaci di averne sentenze con noi perché hanno dimostrato semmai il contrario.

Questo per la verità dei fatti ed è quanto basta per tacitare speriamo una volta per tutte i falsari che anche a Capodanno non hanno saputo cogliere l'occasione per stare zitti. Se proprio lo vogliono fare cosa vale la notte di Capodanno quando tutto il mondo scambia a guizzi di parole di serenità gli autori dell'indegno manifesto avrebbero potuto utilizzare i soldi spesi per mandare una così poca affezione a Capodanno per mandare una così poca affezione a Capodanno per mandare una così poca affezione a Capodanno.

Un solo medico (detenuto anche lui) in un lager greco dove infuria la «spaziale».

L'influenza «spaziale» ha colpito anche i detenuti politici greci del solo di Leròs. Dei 1000 detenuti del campo di Lakkis — uno dei lager dell'isola — 800 sono ammalati di influenza. Lo conferma un appello dei detenuti inviato a tutti i corrispondenti stranieri in Grecia. Un loro compagno di prigionia a Nicos Ghalatis di 44 anni è morto il 27 dicembre colpito da influenza. Il documento riferisce che nell'intero campo vi è un solo medico per curare i detenuti anche gli detenuti prigionieri cheiedono inoltre di essere autorizzati ad abitare nel villaggio di Lakkis non lontano dal loro campo. In un'lettera inviata alla Croce Rossa Internazionale, ai Sovietici e ai deputati del Parlamento della Grecia, l'EDA chiede l'invio urgente di medici e di medicinali ai detenuti politici di tutti i campi di concentramento all'estero del regime dei colonnelli.

A più di tre settimane dall'orrenda strage di Milano e dagli attentati di Roma

SENTI DOMANDE ANCORA SENZA RISPOSTA

Una nota dell'organo dc

Perché? Per conto di chi? Con quali fini?

« Fare giustizia » Con questo titolo il *Popolo* organo della Dc ha pubblicato ieri in prima pagina una nota in cui scrive che la morte dell'anziano pensionato Calogero Galatoto « riporta in quest'alba del 1970 l'orrore lo sdegno e la pietà sofferti dal paese nel dicembre scorso e ricorda a tutti tanto quella inaudita barbarie quanto gli innumerevoli interrogativi proposti con drammatica irruenza all'intero corpo sociale perché? Per conto di chi? Con quali fini? A questi interrogativi l'organo democristiano aggiunge l'esigenza — presentata come « ferma decisione » — « di fare luce attenendosi a due principi: il pieno rispetto della legalità e il rifiuto a cercare « capri espiatori » come che sia Infatti la pubblica opinione di un paese democraticamente maturo come il nostro non cerca vendetta o rappresaglie ma giustizia » Per cui si richiede che gli inquirenti operino — continuano ad agire scrive il *Popolo* — « con fermezza assennatezza e rigore giuridico a servizio di quell'unico obiettivo che è la giustizia »

Perché per conto di chi con quali fini? Il fatto che l'organo democristiano dia tanto rilievo in prima pagina a questi interrogativi di fondo — rimasti finora senza risposta — è senz'altro indicativo. Altri più specifici se ne possono aggiungere. E quanto facciamo in questa pagina. Anche su altri organi di stampa questi interrogativi ritornano con sempre maggiore frequenza. Nel numero posto in vendita con la data del 10 gennaio il settimanale *Tempo* scrive che « contro Valpreda e soci ci sono solo indizi e due « superstestimoni »



L'interno della Banca di piazza Fontana dopo la esplosione che ha provocato l'orrenda strage. A più di tre settimane la verità sulla vicenda sembra ancora lontana



La finestra, all'interno della questura milanese, da cui è precipitato l'anarchico Pinelli. Era spalancata o socchiusa? E quanta gente c'era nella stanza?



La borsa e la cassella con l'ordigno inesplosivo trovati alla Banca Commerciale. Chi ha deciso di farlo brillare distruggendo così l'unico indizio concreto?

Perché è stato distrutto l'unico indizio concreto?

Clamorose dichiarazioni di un artificiere: « Disinnescare la bomba inesplosa sarebbe stato uno scherzo... avremmo saputo tutto, tipo d'esplosivo, congegno, capsula... » — Poliziotti alle prime armi quelli che interrogavano Pinelli? — Dalla finestra aperta per « il caldo » al « balzo felino »

La morte di Pinelli

Quali sono state le esatte circostanze? Nei primi flashes dell'Ansa era detto che la finestra era spalancata « per il caldo ». Poi in una successiva versione la finestra è stata « socchiusa » per il fumo d'anarchico quindi dopo il « balzo felino » (impensabile per la verità in un uomo che a detta degli investigatori era ridotto a uno straccio) avrebbe dovuto fermarsi aprire la finestra e lanciarsi nel vuoto senza che nessuno dei quattro poliziotti presenti nella stanza abbia fatto in tempo a intervenire.

Ma quanta gente c'era nella stanza? Anche su questo nelle prime ore vi sono state contraddizioni. Sembra vi che fosse presente anche il funzionario del dottor Calabrese che condivideva l'interrogatorio. Poi invece è stato detto che il commissario si era allontanato per « riferire ai superiori ». Già perché è stato anche detto che proprio in quei momenti Pinelli « era crollato » era diventato « bianco come un cencio » a questo punto di solito i film in tutti i libri gialli e probabilmente in quasi tutte le questure d'Italia gli investigatori « ci danno sotto » proprio per sfruttare il momento proprio e raccogliere una eventuale confessione.

A Milano invece non il funzionario esce concede una pausa proprio negli attimi che avrebbe dovuto confessare decisivi si comporta insomma come fosse un puvellino alle prime armi. Eppure è lo stesso funzionario che secondo quanto ha riferito la *Stampa* fin dall'inizio ha avuto le « idee chiare » affermando che negli attentati « c'è la mano degli anarchici ».

L'alibi di Pinelli

Nessuno ha provato a contestare l'alibi dell'anarchico che quel pomeriggio stava giocando a carte di nani a un discreto numero di testimoni tra cui due agenti di P.S. Pp pure il questore Guida subito dopo la morte di Pinelli si è affrettato a dichiarare che l'uomo « era fortemente indiziato » e che il suo gesto equivaleva a « una autoaccusa ». Ad dirittura 24 ore più tardi il questore di Milano ha rincarato la dose sostenendo (in base a dei suoi convinti quanto meno singolari) che lo anarchico « è stato coerente con le sue idee quando si è accorto che lo Stato lo stava per incastare ».

Ma di cosa mai poteva accusarsi Pinelli e con cosa potevano incastrarlo? Aveva un alibi di ferro in casa sua non era stato trovato nulla non esiste a quanto pare un solo verbale a firma dell'anarchico in cui si possano rilevare delle contraddizioni o ammissioni né d'altra parte è stato ufficialmente accusato di qualcosa. Eppure contro il questore non mancano le sue dichiarazioni: non è stato preso alcuno provvedimento. Perché? Forse qualcuno in alto la pensa come lui o forse è la consueta prassi poliziesca del « non punire » perché sarebbe come ammettere di aver sbagliato?

La bomba alla Commerciale

Poteva essere l'indizio più consistente diventare in tribunale una prova. Ma è stata fatta brillare poco dopo la scoperta. F. stato detto che era pericoloso disinnescarla (il che farebbe ritenere che a fabbricarla sia stato un superesperto).

È un fatto però che molti tecnici sostengono il contrario. Il maresciallo d'artiglieria Guido Bizzarri che nel dopoguerra fu disinnescato durante la « bonifica » ben 12 mila ordigni in una intervista al settimanale *Tempo* ha dichiarato: « L'avrei aperta per me sarebbe stato uno scherzo un funzionario della polizia mi aveva chiamato per chiedermi se ero disposto poi però non mi hanno mandato a prendere ».

Un'altra versione è stata fatta brillare è stato un grosso sbaglio. Avremmo scoperto il tipo e la qualità della esplosivo del congegno della capsula? E in effetti dalla bomba « inesplosa » poteva venire tratto decisivo per le indagini. Chi è stato a decidere di farla brillare senza chiedere il parere degli esperti?

Pietro Valpreda

A parte ogni considerazione sulla figura dell'ex ballerino c'è un provetto dato da urlare a ogni pie' sospinto di voler mettere bombe e da prendere il tasso per compiere l'attentato resta il fatto che bene o male Valpreda ha presentato un alibi. Ma soprattutto gli interrogativi riguardano proprio la meccanica dell'attentato. L'ex ballerino deve essere sceso

Dubbi, perplessità, scetticismo, interrogativi

Sono passati 23 giorni dalla strage di Milano e dagli attentati di Roma, e la verità sembra ancora lontana. Ci sono ancora in galera, si prepara un processo giudiziario, ma si ignora ancora tutto o quasi su « come » sono stati compiuti gli atti terroristici, su « quando » sono stati organizzati, su « chi » li ha ispirati e finanziati. E ogni giorno che passa dubbi e interrogativi vengono riproposti sui giornali, sulle riviste, con una sempre maggior forza che è indice della insoddisfazione che serpeggia nell'opinione pubblica.

La gravità della vicenda richiede che venga fornita una risposta ai troppi, inquietanti, interrogativi che si sono accumulati e che non riguardano soltanto gli esecutori materiali degli attentati. Vi sono almeno venti punti-chiave che danno spunto alle perplessità. E già da tempo gli investigatori avrebbero dovuto sgombrare il campo da molti di questi dubbi.

Deve esserci un complice

Chi ha deposta? Valpreda non sostengono gli stessi investigatori. Quindi deve esserci un complice (e certo non può essere Pinelli con i suoi alibi inattaccabili). Chi è questo complice che qualcuno sembra quasi aver « dimenticato »?

Le esplosioni a Roma

Chi ha deposto i tre ordigni al Milite Ignoto e alla Banca del Lavoro? Vi sono cinque imputati e quattro hanno un alibi. Il più solido sembra quello di Emilio Bagnoli ed Emilio Borghese entrambi erano a una conferenza il pomeriggio dell'attentato e dirlo è Umberto Macoratti il cosiddetto super teste il cui racconto non sembra sia stato messo in dubbio almeno in tutte le parti dalla polizia.

Per Mario Merlino a quanto pare ci sono i suoi vecchi amici fascisti a testimoniare l'ex braccio destro di Stefano Delle Chiaie sostiene in fatti che quel pomeriggio era in un circolo fascista in attesa di parlare con un dirigente. Per Gargamelli infine c'è la versione della sorella « Roberto era a letto con l'influenza ». Quindi il solo Mander avrebbe dovuto compiere i tre attentati. E poiché questo non è possibile debbono esserci altri complici che hanno deposto gli ordigni. A quest'ora la polizia dovrebbe già averli identificati. Ma perché non li ha ancora denunciati? Chi li fornisce per complicità?

Le prove

Ma quali sono le prove o almeno gli indizi raccolti contro i sei? Cosa ha detto veramente Umberto Macoratti? Perché non è stato detto nulla ufficialmente mentre si sono alimentate le indiscrezioni, le « voci » e le mezze accuse magari puntualmente smentite poco più tardi?

E soltanto una coincidenza ad esempio che ieri mattina mentre la zia di Valpreda entrava al Palazzo per testimoniare sull'alibi del nipote qualcuno in questura faceva trapelare la notizia che nei moventi del ballerino c'era un « voto » di archivio? È un fatto che mentre la gente chiede di conoscere fatti concreti e rassicuranti si continua ancora con le indiscrezioni e le « voci » quasi sempre false che non aiutano certo la giustizia.

Il tassista di Milano

Camello Rolandi riconosciuto in Valpreda il misterioso cliente di quel venerdì pomeriggio ha fornito all'accusa l'elemento principale. Ma c'è chi contraddice il Rolandi. Il prof. Lino Paolucci direttore del patronato scolastico di Milano (nitti nei giorni scorsi ha messo in dubbio il racconto del tassista sostenendo che il Rolandi aveva raccontato alla polizia particolari diversi da quelli che aveva confidato a lui. Lo stesso professor Paolucci aveva chiesto a un giornalista della *Azione* di essere messo a confronto con il Rolandi per chiarire ogni equivoco. C'è stato che confronto? O almeno la polizia Valpreda ha presentato un alibi. Ma soprattutto gli interrogativi riguardano proprio la meccanica dell'attentato. L'ex ballerino deve essere sceso

L'esplosivo

Chi ha fornito l'esplosivo? Può essere stato rubato ma dove? E dove era tenuto nascosto? I poliziotti su ciò dopo l'arresto del fu avvocato del fu « balzo felino » hanno avuto del tutto di aver trovato la « chiave » del terrore in una vecchia cava abbandonata sulla Cassa. Poi c'è stata la marcia indietro e nessuno ha più parlato del luogo dove sarebbe stato nascosto il tirito.

I soldi

In quanto a denaro il « 22 marzo » è stato definito « l'armata Brancaleone ». Gli arrestati spesso non avevano i soldi per la cena. Valpreda chiedeva qualtrini in prestito a destra e a manca finché per parte di Milano ha fatto lo stesso: per pagare l'affitto del locale sono stati per

Leonardo Claps

Leonardo Claps e Anello D'Ermo. Per qualche giorno i due sono emersi come protagonisti della vicenda per poi svanire senza aver portato nessun contributo alle indagini. Claps è stato fermato una prima volta in un'interrogatorio per tre giorni rilasciato e quindi nuovamente fermato e poi mollato senza che sia stata data alcuna giustificazione al provvedimento. La sua figura resta oscura così come i motivi per cui i poliziotti hanno puntato su di lui che pure aveva un alibi.

Lo stesso si può dire per Anello D'Ermo il giovane ritenuto dagli anarchici una « spia » della polizia. Gli investigatori hanno mosso mezza Italia per rintracciarlo infine a Capri e poi a Milano e quindi riaccolto dopo un paio d'ore. In realtà sembra sapere benissimo dove si trovava il ragazzo così come conoscevano il suo alibi. E vero può darsi che sono state le parole di D'Ermo a indirizzare le indagini verso Valpreda come qualcuno ha sostenuto?

Il « caso » Bellisario

Sono state messe in circolazione vergognose « voci » a proposito della famiglia del senatore Bellisario (scomparso nei giorni scorsi) e sul conto di figli di sinistra esponente di Chi e con quale scopo ha diffuso queste « voci »? È stata aperta una inchiesta per accertarlo. Anche il *Popolo* ha scritto che « un po' di luce su questo sottofondo scandalistico e "manovrato" non sarebbe inopportuna ». Ma non è salita comunque che si sia « ripulito » tentato di far luce.

Gli informatori della P.S.

La rivista della destra de *Vita* (e successivamente altri giornali) ha scritto che Mario Merlino era un informatore della polizia specificando anche alcuni casi in cui aveva « collaborato ». Inoltre Valpreda si era spesso lamentato per la sua « ingenuità » e era sottoposto come altri del « 22 marzo » hanno detto che il circolo era tenuto costantemente d'occhio dalla P.S.

L'Espresso poi ha scritto che le « orciette » della questura dentro il « 22 marzo » funzionavano così bene che un giorno Emilio Bagnoli e Emilio Borghese interrogati da un funzionario scoprirono che questi sapeva anche dei particolari che i due si erano confidati la sera precedente in una cena a quattro occhi. Insomma sembra proprio che S. Vitale sappia tutto del « 22 marzo ». Possibile quindi che gli attentati siano stati preparati nel circolo di via del Governo Vecchio senza che si siano verificate « soffiate » alla polizia?

Il tempo

Per organizzare gli atti terroristici secondo alcuni ci sono voluti almeno tre mesi. Eppure Pietro Valpreda è uscito dal carcere il 2 dicembre da 31 giorni prima cioè della strage può in un periodo di tempo così ristretto aver messo a punto il piano fabbricato gli ordigni studiati i luoghi e così via?

Le bombe

Chi le ha fabbricate? Valpreda sostiene il suo ex comandante di plotone era esperto di esplosivi. Ma lo era quanto può esserlo un soldato. Vale a dire può aver avuto la capacità di mettere su un congegno così complicato come quello della Banca Commerciale che ha indotto i poliziotti a far esplodere la bomba per non correre il rischio di saltare in aria? E poi come erano fabbricate questi ordigni? Finora non si è avuta una parola chiara e concreta che spieghi anche se grazie alle solite indiscrezioni « sostiene che le bombe esplose a Roma erano diverse da quelle scoppiate a Milano ».

Il confronto

Cornelio Rolandi ha riconosciuto Pietro Valpreda in fotografia. Lo ha scritto tutti i giornali nessuno lo ha smentito. Che valore ha quindi il « secessivo » confronto quando gli stessi « voci » avevano impresso nella memoria la figura dell'ex ballerino? Inoltre la sera stessa del confronto sono circolate delle « voci » secondo cui la riconoscenza si sarebbe svolta nella mattinata senza però che fosse presente il fondatore e quindi si sarebbe resa indispensabile la ripetizione.

I legami coi fascisti

Quali erano i rapporti del « 22 marzo » con elementi fascisti ben noti alla polizia? Il fondatore del circolo appunto e un ex di « ordine nuovo » che subito dopo aver messo su il « movimento » si è recato con altri fascisti nella Grecia dei colonnelli. Sono stati interrogati i partecipanti a quel viaggio? Sono stati chiariti i nomi della « croce era premio? » Fin il fatto che su quelli che vi erano « usciti » e « venuti » due neolitici arrestati per gli attentati alla casa di Chi e « Club » non hanno più « persone » che hanno « prelevato » perché? C'è un'interrogazione in Parlamento in cui si chiede e è stato interrogato Stefano Delle Chiaie leader del gruppo alla dest. di MSI e anch'esso partecipante al viaggio in Grecia. Ma non tutti « c'è » non ha potuto la abbia ascoltato. Lo stesso Delle Chiaie è presente e c'è stato definito tempo fa dal *Tempo* uno dei principali informatori del Viminale. Perché dunque non si fa luce su questi ambigui « circuiti »?

denziali le 40 mila lire versate da « Cia 2001 » come compenso per una intervista. I soldi quindi qualcuno deve averli forniti. Mondo Nuovo nei giorni scorsi ha parlato di un signor X distinto quarantenne. Chi è? Per la polizia identificarlo non dovrebbe essere difficile.

I mandanti

« Li cerchiamo a più alto livello » hanno promesso gli inquirenti dopo l'arresto dei sei. È sempre un'ipotesi scottata infatti: (ammesso che i 6 siano colpevoli e questo dovrà essere provato) l'assenza dei mandanti Chi può da parte sostenere che la responsabilità di attentati così gravi ricada esclusivamente sulle spalle del Valpreda dipinta come un drogato un esaltato e quindi incapace di un piano del genere e di ragazzi non ancora venuti? Vengono ancora ricercati quei mandanti o la promessa è stata dimenticata? Possibile che non si siano fatti passi avanti in questa direzione?

L'istruttoria

Come mai contrariamente alla prassi non sono stati ancora depistati i verbali di interrogatorio dei sei? E perché non è stato permesso agli inquirenti di contrariarsi con i rispettivi legali nonostante che tutta la spina è stata interrogata dal pm e che l'istruttoria sia stata formalizzata? Finora in pratica i difensori non hanno potuto svolgere alcuna opera nei confronti dei loro assistiti. Inoltre contrariamente a quanto disposto dalla recente riforma al codice di procedura tutte le perizie tecniche che sono state compiute senza la presenza di un perito di parte o di un avvocato d'ufficio.

Perché l'inchiesta a Roma?

Pietro Valpreda è stato fermato a Milano e subito condotto nella capitale nonostante che in questi giorni il clove delle indagini fosse nel capoluogo lombardo. È noto inoltre che tra la magistratura a lombarda e quella romana vi sono stati forti contrasti proprio riguardo a questioni di competenza. In ogni caso la decisione di affidare a Roma l'inchiesta è apparso strana a molti e ancora non si è avuta una spiegazione convincente.

Il confronto

Cornelio Rolandi ha riconosciuto Pietro Valpreda in fotografia. Lo ha scritto tutti i giornali nessuno lo ha smentito. Che valore ha quindi il « secessivo » confronto quando gli stessi « voci » avevano impresso nella memoria la figura dell'ex ballerino? Inoltre la sera stessa del confronto sono circolate delle « voci » secondo cui la riconoscenza si sarebbe svolta nella mattinata senza però che fosse presente il fondatore e quindi si sarebbe resa indispensabile la ripetizione.

I legami coi fascisti

Quali erano i rapporti del « 22 marzo » con elementi fascisti ben noti alla polizia? Il fondatore del circolo appunto e un ex di « ordine nuovo » che subito dopo aver messo su il « movimento » si è recato con altri fascisti nella Grecia dei colonnelli. Sono stati interrogati i partecipanti a quel viaggio? Sono stati chiariti i nomi della « croce era premio? » Fin il fatto che su quelli che vi erano « usciti » e « venuti » due neolitici arrestati per gli attentati alla casa di Chi e « Club » non hanno più « persone » che hanno « prelevato » perché? C'è un'interrogazione in Parlamento in cui si chiede e è stato interrogato Stefano Delle Chiaie leader del gruppo alla dest. di MSI e anch'esso partecipante al viaggio in Grecia. Ma non tutti « c'è » non ha potuto la abbia ascoltato. Lo stesso Delle Chiaie è presente e c'è stato definito tempo fa dal *Tempo* uno dei principali informatori del Viminale. Perché dunque non si fa luce su questi ambigui « circuiti »?

Marcello Del Bosco

Il giovane accusato si è reso irreperibile dopo essere stato interrogato dalla P.S.

Spiccato un altro ordine di cattura

(ma non c'entra con gli attentati)

Enrico Di Cola incriminato per associazione a delinquere - Interrogata la zia di Pietro Valpreda: ha confermato l'alibi del nipote - Nuova deposizione anche del super teste Macoratti

Un nuovo ordine di cattura è stato spiccato dai giudici. Cudillo che dirige l'istruttoria sugli attentati di Roma e Milano è accusato di Enrico Di Cola 19 anni, frequentatore del « 22 marzo » nel ordine di cattura si parla di associazione per delinquere di Cola che non è stato ancora rintracciato non è quindi accusato della strage di Milano o delle esplosioni di Roma ma forse soltanto di aver « saputo » pur non partecipando direttamente alle azioni terroristiche.

Enrico Di Cola che frequenta l'Istituto tecnico « Severi » di via Casale De Meo e abitava fino a qualche tempo fa al Tuscolano era un amico di Pietro Valpreda. Anzi insieme al ballerino era stato arrestato il 19 novembre per i fatti di Trastevere il pomeriggio degli attentati. O comunque il giovane era al circolo « 22 marzo » anche lui ad ascoltare la conferenza di Antonio Severi sulle religioni così come Umberto Maoratti Emilio Bagnoli ed Emilio Borghese.

Subito dopo l'arresto di Valpreda anche Di Cola era stato fermato e portato a San Vitale ma dopo 24 ore di in-

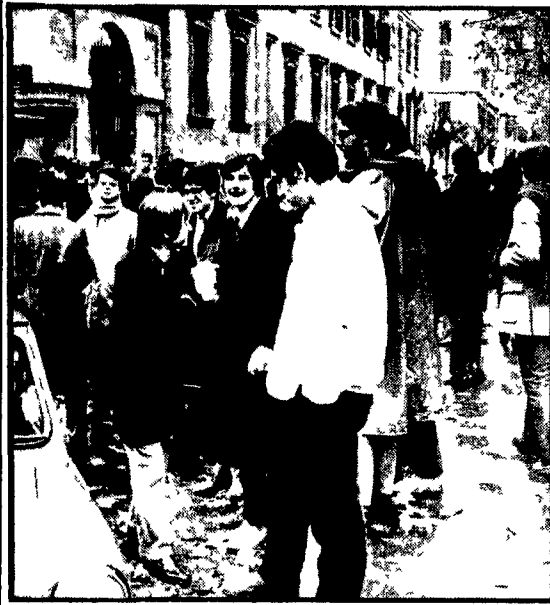
terrogatorio i poliziotti lo hanno rilasciato, ritenendo poco valido evidentemente il suo alibi. Probabilmente il giovane si è allontanato per evitare altre « grane » certo è che quando dopo qualche giorno gli investigatori sono tornati in via Pescara per chiedere altri chiarimenti al Di Cola il giovane era scomparso.

Poi il magistrato ha spiccato l'ordine di cattura per associazione a delinquere. Il giovane si possono soltanto avanzare ipotesi riguardo a questa imputazione. E' evidente comunque che gli inquirenti non si tengono che il Di Cola sia stato fra gli autori degli attentati altri menti anche per lui l'accusa sarebbe stata di complicità in strage. Forse lo sospettano di aver sentito qualcosa riguardo alla preparazione degli atti terroristici e di essersi opposto. Ma al limite è stata avanzata l'ipotesi che il giovane è stato imputato perché febbricitante. Tuttavia quasi a parare il colpo più o meno mentre la donna veniva interrogata dal giudice in questura qualcuno si preoccupava di far filtrare del « no » e « si » e « no » quali nell'alibi del Valpreda

Grave decisione dopo le denunce dei poliziotti e del preside

Mamiani: 65 studenti messi sotto processo

Dovranno rispondere delle occupazioni di 2 anni fa, malgrado nel frattempo sia entrata in vigore l'amnistia — Il rinvio a giudizio dei giovani va ricollegato al clima di repressione in atto nel Paese



Studenti del liceo Mamiani davanti al loro liceo in viale delle Milizie. Il liceo è stato all'avanguardia delle lotte degli studenti medi contro l'aula di repressione per il diritto d'assembla all'interno della scuola. Non a caso la repressione è sempre stata particolarmente dura verso i giovani di questa scuola. Adesso ben 65 studenti saranno processati per aver occupato due anni fa il liceo.

Sessantacinque giovani saranno processati per aver occupato il liceo «Mamiani» durante le agitazioni studentesche della primavera e dell'autunno del '68. I giovani tutti incriminati per «invasione ed occupazione di edificio pubblico» sono studenti ed ex allievi del liceo classico di viale delle Milizie che occuparono la loro scuola per ottenere il diritto di riunirsi in commissioni di studio e in assemblea all'interno del liceo. Il primo processo — a 50 ragazzi e ragazze — avrà luogo il 13 febbraio presso la I sezione penale il grave procedimento che dimostra come ancora una volta si intenda rispondere alle richieste dei giovani con la repressione e stato istruito dal pretore Caliento. Il provvedimento è tanto più grave se si pensa che si vuole trascinare sotto processo dei giovani per un fatto avvenuto due anni fa nonostante nel frattempo sia entrata in vigore l'amnistia. Il 13 febbraio compariranno davanti al giudice 50 studenti «re» di aver occupato il Mamiani il 15 marzo del '68. Nel secondo processo la cui data ancora è da stabilire (non si conosce neppure il giudice) si guarderà altri 15 studenti per l'occupazione del 10 dicembre dello stesso anno. Entrambe le occupazioni terminarono per l'intervento della polizia che cacciò i ragazzi e li denunciò. Adesso vengono processi che non possono non inquadrarsi nel clima di repressione in atto da mesi contro i membri del movimento studentesco e i giovani di sinistra ed incrinati in questi ultimi tempi. I cinquantotto giovani che saranno processati il 13 febbraio sono accusati di aver occupato la loro scuola il 15 marzo del '68. Centinaia e centinaia di studenti quel giorno occuparono il liceo per ottenere il diritto d'assemblea dentro la scuola che il preside professor Tullio ostinatamente negava. Anche i giovani liceali sotto la spinta delle lotte degli universitari che da due mesi occupavano le facoltà volevano la libertà di riunione per discutere dei loro problemi. Di fronte alle manovre del preside e della parte più repressiva del corpo insegnante i giovani occuparono per protesta il «Mamiani».

La befana dell'Unità agli operai in lotta

Verrà consegnata domani ai lavoratori della Veguastampa, Pozzo, della CIDI e di Colle Cesarano



Il nostro giornale ha deciso di dedicare quest'anno la tradizionale «Befana dell'Unità» ai lavoratori della Cidi e di Colle Cesarano — che per alcuni mesi sono stati impegnati in dure lotte in difesa del posto di lavoro — alle combattive operaie della Pozzo in sciopero contro le illegalità e i soprusi patronali e agli occupanti della Veguastampa lo stabilimento tipografico di Pomezia. Anche questa edizione della Befana dell'Unità quindi come quella dell'anno scorso vuole esprimere la solidarietà profonda del nostro giornale per coloro che con le proprie lotte e i propri sacrifici combattono per migliori condizioni di vita. La distribuzione dei pacchi avverrà domani mattina alle 10 per le operaie della Pozzo alle 16 per gli occupanti di Pomezia a questi due incontri — che si svolgeranno davanti alle fabbriche — parteciperanno redattori del nostro giornale. Sempre nel pomeriggio di domani alle 18 sarà consegnata la Befana ai lavoratori di Marcellina nella sede del PCI e alle 20 nella sezione di Villa Adriana per i dipendenti di Colle Cesarano. NELLA FOTO operai della Veguastampa.

Ieri pomeriggio allo scalo di San Lorenzo

SI MUOVE IL TRENO Grave un ferroviere caduto tra i binari

Ha battuto la testa — Ricoverato in gravissime condizioni al «craniolesi» dell'ospedale San Giovanni

Un ferroviere di 59 anni salito su un vagone di un treno merci in sosta allo Scalo San Lorenzo è precipitato ieri pomeriggio a terra quando il treno si è mosso improvvisamente in moto. È rimasto gravemente ferito ed è ora ricoverato al reparto «craniolesi» del San Giovanni per frattura esposta dell'osso frontale e contusione di uno zigomo. Erano le 16,30 quando il ferroviere Francesco Nazario abitante in via dei Reti 30 si era arrampicato sul vagone per togliere un cartellino ferroviario attaccato quasi sotto la tettoia del vagone. È salito normalmente come le altre volte puntando i piedi sulle sporgenze in basso del vagone e allungando le mani in alto con una si reggeva alla tettoia con l'altra cercava di staccare il cartellino. Ma improvvisamente il treno si è mosso. L'operaio sorpreso dal brusco movimento ha perso l'equilibrio ed è precipitato a terra battendo violentemente la testa e perdendo conoscenza. Soccorso da altri operai subito accorsi e adagiato su un auto dei Vigili del fuoco è stato portato al Policlinico. Ma dopo essere stato medicato immediatamente al pronto soccorso i medici constatata la gravità delle condizioni del Nazario lo hanno inviato allo Scalo di San Giovanni che ha uno speciale reparto per i «craniolesi».

Consegnate le chiavi delle case di Ostia

È iniziata la consegna delle chiavi ai baraccati che hanno occupato gli appartamenti in via Monte Maccio al Tuffo. Entro pochi giorni ormai tutti gli occupanti si siederanno nelle nuove case ad Ostia Lido. Anche per le famiglie che i loro ieri hanno trascorso la notte all'addiaccio giacché si erano recati ad Ostia credendo che già venerdì avvenisse la consegna delle chiavi la situazione si è ormai completamente normalizzata. Il trasloco avverrà da lunedì nei modi richiesti dalle Consulte popolari e dai consiglieri comunali comunisti. Comunque si dovrà controllare che gli appartamenti di via Monte Maccio lasciati liberi non vengano occupati ancora. Infatti sono stati già presi accordi da parte delle consulte popolari a che gli stabili siano destinati alle famiglie di baraccati della Cecina.

Dopo lo scontro muore sbalzato sull'asfalto

Scontro mortale questa notte verso l'una all'incrocio tra ponte Matteotti e il lungotevere Arnaldo da Brescia. La vittima si chiamava Franco Lepri aveva 33 anni ed abitava in via Donatello 79. Il Lepri stava tornando a casa dopo essere stato in un cinema. Era solo ed era ormai a due passi dalla sua abitazione marciava piano al volante della sua «600» targata Roma 753349, percorrendo il Lungotevere. Ha imboccato lo

incrocio proprio davanti al ministero della Marina quando dal ponte è sopraggiunta una NSU. Lo scontro è stato inevitabile. La «NSU» ha preso in pieno l'utilitaria. I letteralmente sciantati. La sciantatura per alcuni metri lo sportello dell'utilitaria si è aperto e Franco Lepri è stato scagliato sull'asfalto. Lo spruzzo di auto automobilista è corso a chiamare aiuto. Ma è stato inutile.

«Giallo» a Fiumicino: gli investigatori non escludono nemmeno il delitto

CADAVERE IN MARE

Ripescato a 3 miglia dalla costa da una motovedetta dei carabinieri - E' deturpato. L'uomo dovrebbe avere 35 anni, alto 1,60 - Una fede con un nome: «Paola - 1968»

RECUPERATE SOLO LE SALME DI DUE SUORE

A riva l'auto della morte



Sono stati recuperati nel pomeriggio i corpi di due delle tre suore precipitate la sera di capodanno con una «1300» nelle acque dell'Aniene. L'auto che ieri era stata fissata dai sommozzatori sul fondo del fiume per impedire che la corrente la trascinasse via è stata ripescata dopo ore di lavoro da una autografo dei vigili del fuoco di Tivoli con l'aiuto dei sommozzatori. Nel l'auto sono stati trovati però solo i cadaveri di Carlotta Canina e di 65 anni e di Maria Valvo di 69 anni. Il cadavere della terza suora Nella Vitellaro Conti di 27 anni è stato evidentemente trascinato fuori del l'autovetturella corrente. Come si ricorderà la «1300», condotta da Silvano Prospero con a bordo quattro suore, sbalzo al chilometro 35 della via Tiburtina piombando nel fiume in piena. La tista e una delle suore, Maria Lotta furono proiettati fuori della vettura rimanendo soltanto feriti mentre le altre tre suore morirono inghiottite all'interno dell'auto. NELLA FOTO l'auto mentre viene recuperata.

A Velletri

Spara contro l'amante del figlio

Un contadino di Velletri ha sparato all'amante del figlio sparato perché non tollerava la loro relazione. Il drammatico fatto è avvenuto ieri poco dopo le 19 nella frazione di Colle Strina. Un contadino di Velletri ha sparato all'amante del figlio sparato perché non tollerava la loro relazione. Il drammatico fatto è avvenuto ieri poco dopo le 19 nella frazione di Colle Strina. Un contadino di Velletri ha sparato all'amante del figlio sparato perché non tollerava la loro relazione. Il drammatico fatto è avvenuto ieri poco dopo le 19 nella frazione di Colle Strina. Un contadino di Velletri ha sparato all'amante del figlio sparato perché non tollerava la loro relazione. Il drammatico fatto è avvenuto ieri poco dopo le 19 nella frazione di Colle Strina.

Morta la moglie di Max Bergerre

È morta a Roma dopo lunga malattia la signora Irma Bergerre moglie del presidente dell'Associazione degli Autonomisti in Italia Max Bergerre. I funerali della signora Bergerre si svolgeranno questa mattina alle 11 a partire dall'altare dell'estrin in via Roccaraja 47. Il collega Max Bergerre in questi ore di grande dolore le più commosse condoglianze del «l'Unità».

Per pagare il bollo di circolazione

Per permettere il pagamento della tassa di circolazione per la scadenza 10 gennaio 1970 le delegazioni dell'Automobil Club osservano fino a giovedì 15 gennaio «chiunque festivi il seguente orario di apertura al pubblico mattino dalle ore 8,30 alle ore 14 pomeriggio dalle ore 16 alle ore 19.

MUTO DA 3 ANNI

Torna a parlare vedendo il fratello che si spara

Il drammatico episodio in un appartamento di piazza Verbanò - Giulio Tinarelli è morto sul colpo - Il fratello, Renzo, è corso fuori invocando aiuto

Stanco preda di un forte esaurimento nervoso da mesi un uomo si è ucciso ieri notte sparandosi alla testa prima aveva espulso colpi di pistola contro i muri. Il fratello che ha assistito alla tragedia, ha di colpo riacquisito la parola in seguito allo choc subito dopo tre anni di completo mutismo.



Renzo Tinarelli, il muto, e il fratello Giulio che si è ucciso

Il drammatico episodio è avvenuto verso l'una e mezzo in un appartamento di piazza Verbanò 8 nel quartiere Vesucio Protoginisti sono i fratelli Giulio e Renzo Tinarelli rispettivamente di 47 e 42 anni.

Incontro con parlamentari e partiti

Si allarga la lotta della Veguastampa

In sciopero i dipendenti dell'autostello ACI

Dopo aver udito le rivolte viste il fratello san guante sul pavimento Renzo Tinarelli si è precipitato per le scale dell'appartamento in cerca del portiere. Nell'atrio ha incontrato un conquinello Renzo Ricci questi lo ha visto agitato e gli ha chiesto cosa fosse successo. Il Ricci che conosceva bene Renzo Tinarelli e sapeva, quindi, che questi era muto si è sentito rispondere «Uh! i botti i botti! L'ho detto mamma che non doveva fare così» e altre frasi sconnesse.

Il Ricci capì che era accaduto qualcosa di grave e salì immediatamente in casa dei Tinarelli al terzo piano. La porta era chiusa e stata abbattuta a spallate. Nella camera da pranzo c'era il corpo di Giulio Tinarelli riverso a terra in mezzo ad un lago di sangue con uno sguardo alla tempia destra. Vicino al cadavere una berretta calibro 9 del tipo da guerra.

Avvertiti gli agenti sono subito iniziate le indagini condotte dal dott. Barbarino del commissariato Vesucio. È stato così possibile ricostruire l'antagonico episodio Giulio Tinarelli in piedi ad una delle sue ricorrenti crisi di nervi ha incominciato a sparare dentro casa colpendo una finestra e le pareti della stanza. Poi sotto gli occhi del fratello si è puntata l'arma alla tempia ha premuto il grilletto ed è crollato a terra. Il tremendo choc ha fatto riacquistare l'uso della parola a Renzo Tinarelli questi era muto da tre anni in seguito ad alcuni disturbi psicomotori. Ma poiché era in grave stato confusionale e pronunciava frasi sconnesse e sconclusionate il dott. Barbarino dopo l'interrogatorio ha deciso di farlo ricoverare alla Neuro.

Si sono sposati Valentina Savio e Paolo Soggi

Valentina Savio e Paolo Soggi si sono sposati a Roma il 3 gennaio. La cerimonia si è svolta in una chiesa di viale Mazzini. I due giovani sono entrambi laureati e lavorano in una ditta di viale Mazzini. Il matrimonio è stato celebrato dal sacerdote don... NELLA FOTO i due sposati.

il partito

CONFERENZE DI ORGANIZZAZIONE P. Villini, ore 9,30 (Raparelli) Porta Maggiore ore 9 (Greco) Marina ore 9,30 (Velletri) Cava di Selci ore 9 (Cochi) Sez. Università ora 9 (Lapicciolla) Aurelia ore 9 (Ledia) Quadraro ore 9,30 (Morelli) Campitelli ore 9 (Renna) Villa Gordiani ore 9 (Ricci) Borghesiana ore 9 (Viale) Alessandria, ore 10 (Sacco) Primavalle, ore 9,30 (Pochetti) Tor di Schiavi, ore 9,30 (Imbellone),

Baldina ore 9,30 (Petroselli) CONSIGLIERI DI CIRCO SCRIZIONE - Tutti i consiglieri di circoscrizione sono convocati in Federazione mercoledì 7 gennaio alle ore 20. COMITATO REGIONALE - Mercoledì alle ore 9 è convocato il Comitato regionale del Partito. SEZIONE UNIVERSITARIA - Domani conferenza di Sezione alle 16 con Di Stefano e Imbellone. COMITATO DIRETTIVO - Si riunisce in Federazione domani alle 9. NUOVA ALESSANDRINA - Ore 10 Congresso di Sezione con Fusco. MAGLIANA - Ore 15,30 assemblea con Sestini. SUBIACO - Ore 11 assemblea con Agostinelli. VALMELAINA - Ore 10,30 assemblea FGCI con Faloni e Porcu. CELLULA PIGAFETTA - Alle ore 11 costituzione della cellula con Colasanti.

Appunti

Il giorno

Ora e domenica 4 gennaio On...to

Visita guidata

Alle ore 10.30 sarà effettuata una visita guidata al Museo di...

Befana Provincia

Per la ricorrenza dell'Epifania l'Amministrazione provinciale...

FARMACIE

Acilia largo G. De Monte marchio 10 Ardealino via Ac...

51 27 829 Di Nunzio D'Amico (riparazioni auto carrozzeria)...

Aperti oggi i negozi di giocattoli

ALIMENTARI Oggi chiudono i negozi...

Don Giovanni all'Opera

Nel ciclo delle opere di Don Giovanni...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Giovedì alle 21.15 al Teatro...

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini) Alle 21.15...

SCHERMI E RIBALTE

IMPERIALCINE N. 1 (Teatro) (ora 8.45)...

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Aliberti 1/C Lungara tel. 650.464...

Terze visioni

BORGATA FINOCCHIO La battaglia del...

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO Il mistero dell'isola maledetta...

ASCA ASSICURAZIONI

convenzioni organizzative democratiche con tariffe...

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo DAVID STROM...

FOA camiceria, abbigliamento sartoria, confezioni SALDI DI FINE STAGIONE PER 10 GIORNI

SIMCA BELLANCA TUTTI I MODELLI 1970 SIMCA 1000 LS L. 799.000

SVENDITA FINE STAGIONE Confezioni ROSSI ROMA - Via Ottaviano, 10-A - Tel. 310787

non vogliamo rimanenze SCONTI dal 20 al 50% VISITATECI! 10.000 capi a vostra scelta

VARIETA' AMBA JOVINELLI (Telefono 730.3316)...

CINEMA Prime visioni ADRIANO (Tel. 362.153)...

Secondo visioni ACILIA Vedo nudo con N. Manfredi...

M&S magazzini allo statuto VIA DELLO STATUTO ROMA

EURO CASA APRIAMO IL 1970 mantenendo i prezzi bloccati del nostro LISTINO 123

Contesta anche Nino Manfredi



Nino Manfredi è diventato «capellone» per interpretare il film «La contestazione generale» che Luigi Zampa sta dirigendo a Roma. Con Manfredi sono nel cast anche Vittorio Gassman e Alberto Sordi

A Rapallo strano inizio di festival

Un sospetto antico - Concorso per cineamatori e teleconfronto internazionale

Nostro servizio
RAPALLO, 3. A dir poco strano è il inizio del Festival di Rapallo di quest'anno. Doveva prendere ufficialmente il via ieri con il sedicesimo Concorso Internazionale del cinema d'amatore e il secondo Teleconfronto internazionale ed è invece cominciato molto inopinatamente per non dire in sospetto, con una un giorno prima cioè a Capodanno con la proiezione di tredici opere cinematografiche a giustificazione di tale anticipo in un comunicato stampato distribuito un giorno dopo l'inizio cioè a cose fatte in un comunicato stampa organizzativo determinando dall'elevato numero delle opere presentate a Rapallo 70. «Motivo plausibilissimo ma perché in tal caso non potiarne di un giorno la durata della manifestazione anziché anticiparla come è stato fatto? Ma le «stranezze» che caratterizzano anche quest'anno la rasse-

Un nuovo oratorio di Theodorakis sarà eseguito a giugno in Olanda

Un oratorio inedito di mezzo secolo di Theodorakis sarà eseguito in giugno al Festival di Rapallo. Il musicista greco ha composto questo oratorio in occasione del centenario della nascita di Beethoven. Il lavoro è stato commissionato dal Festival di Rapallo e sarà eseguito in un'aula di 150 posti. Theodorakis ha scritto l'oratorio in un periodo di grande fermento culturale in Grecia. L'opera è un omaggio a Beethoven e riflette il suo pensiero e il suo stile. Theodorakis è uno dei compositori più originali e innovativi della musica contemporanea. L'oratorio sarà eseguito da un'orchestra e da un coro di cantanti. La data di giugno è stata scelta per coincidere con il Festival di Rapallo.

Un servizio sul cinema ungherese alla TV italiana

BUDAPEST, 3. Il servizio sul cinema ungherese che la Rai ha commissionato alla casa di produzione di Budapest, è stato realizzato da un gruppo di giovani cineasti. Il servizio sarà trasmesso in più fasi durante il Festival di Rapallo. Il cinema ungherese ha vissuto un periodo di grande fioritura negli ultimi anni. I registi ungheresi hanno sperimentato nuove forme espressive e tematiche. Il servizio analizzerà le tendenze principali del cinema ungherese contemporaneo. I registi menzionati sono: Koltai Tibor, Boros István, Sándor Csérei, Kocsis László, Horváth István, Szabó Zoltán, Papp János.

gnapalense, giunta alla sua sedicesima edizione non si esauriscono qui. Merita quindi di essere menzionato anche il secondo Teleconfronto internazionale ed è invece cominciato molto inopinatamente per non dire in sospetto, con una un giorno prima cioè a Capodanno con la proiezione di tredici opere cinematografiche a giustificazione di tale anticipo in un comunicato stampato distribuito un giorno dopo l'inizio cioè a cose fatte in un comunicato stampa organizzativo determinando dall'elevato numero delle opere presentate a Rapallo 70. «Motivo plausibilissimo ma perché in tal caso non potiarne di un giorno la durata della manifestazione anziché anticiparla come è stato fatto? Ma le «stranezze» che caratterizzano anche quest'anno la rasse-

Un servizio sul cinema ungherese alla TV italiana

BUDAPEST, 3. Il servizio sul cinema ungherese che la Rai ha commissionato alla casa di produzione di Budapest, è stato realizzato da un gruppo di giovani cineasti. Il servizio sarà trasmesso in più fasi durante il Festival di Rapallo. Il cinema ungherese ha vissuto un periodo di grande fioritura negli ultimi anni. I registi ungheresi hanno sperimentato nuove forme espressive e tematiche. Il servizio analizzerà le tendenze principali del cinema ungherese contemporaneo. I registi menzionati sono: Koltai Tibor, Boros István, Sándor Csérei, Kocsis László, Horváth István, Szabó Zoltán, Papp János.

Canzonissima verso l'epilogo

Per dischi venduti il vincitore è Morandi

La chilometrica teletrasmissione incide assai poco sul mercato - Arginata per il momento l'offensiva di cantanti e complessi stranieri

Nostro servizio
MILANO, 3.

Gianfranco Morandi o Claudio Villa? Ancora una volta Canzonissima arriva al suo epilogo con un serrato duello fra i due cantanti destinati a risolversi anche quest'anno a quanto pare soltanto durante la finalissima radiotelevisiva del 6 gennaio. Due giorni fa da fonti bene informate, si è potuto apprendere che Claudio Villa contava la corsa finale davanti nell'ordine a Domenico Modugno finalista con sua stessa sorpresa ed a Gianfranco Morandi. Oggi, però, dalle stesse fonti si apprende che la situazione si è modificata a favore di Morandi con Villa al secondo posto e Modugno al terzo e salto sorpreso successivamente con poche possibilità di poterla propria candidatura alla vittoria.

Tuttavia non solo continua ancora lo spoglio delle cartoline inviate dal pubblico ma il vantaggio accumulato da Morandi non è ancora tale da impedire se non forse una rimonta di Villa attraverso un cartello a possibile capovolgimento a suo favore attraverso le votazioni dei cinquecento giurati che il 6 gennaio in venti giurie complesse dislocate in altrettante città italiane esprimeranno il loro voto che si sommerà a quello delle cartoline dei radioascoltatori. Chiunque vinca a questo punto, non cambierà il volto della musica leggera italiana e esso come vuol dire il migliore a seconda dei pareri o il più fortunato.

Da un altro punto di vista, peraltro, si potrebbe affermare che un vincitore Canzonissima l'ha già laureato se si guarda alle vendite dei dischi infatti, non c'è dubbio che sia Gianfranco Morandi il cantante che ha già tratto maggior frutto dalla trasmissione. La sua incisione della canzone presentata nella penultima fase di Canzonissima «Belinda è giunta nel giorno scorso al primo posto delle classifiche detronizzando il lungo regno di Moustaki e del suo Straniero. La canzone finalista dello stesso Morandi Ma chi se ne importa risulta invece al di canzonissimo posto. Probabilmente salterà anche nella scorsa edizione i dischi finalisti di Canzonissima hanno conquistato i vertici della classifica soltanto circa tre settimane dopo il 6 gennaio.

Tuttavia non risulta che Canzonissima 1969 abbia inciso profondamente in senso quantitativo sul pubblico e sul mercato del disco. Complessivamente il resto pare che ci sia stata qualche sintonia minore affluenza di cartoline unitamente a un minore interesse ed entusiasmo per Canzonissima. Nei dischi legati alla trasmissione hanno sensibilmente migliorato un mercato che anche durante il periodo delle festività di fine anno ha registrato una

I DUE VOLTI DEL NUOVO COPPERFIELD



in breve

Mostra a Luino sull'affisso teatrale

La mostra dedicata all'opera lirica nell'affisso teatrale con una vasta esposizione di cronologie dal 1863 ad oggi, organizzata dal Museo teatrale alla Scala di Milano si è aperta nella sede del Museo statale di cultura di Luino. Le opere esposte giungono a Luino dopo i clamorosi successi ottenuti al Victor e and Albert Museum di Londra e a Varsavia. Subito dopo Luino le opere saranno portate a Buenos Aires in Argentina dove sono vivamente attese.

Maurice Ronet di nuovo regista

Maurice Ronet, dopo aver esordito come regista senza troppo successo in *Le touts de Thibault* e *Le touts de l'espérance*, l'attore francese si accinge infatti a portare sullo schermo un film di Herman Melville *Bartholomew* con Michel Bouquet protagonista.

Diventa attrice la nipote di De Funès

Dopo il figlio di Louis de Funès, che abbiamo visto in *Il monno surpluto* anche la nipote del celebre comico francese si è data al cinema. Isabelle de Funès è molto giovane e molto graziosa. Il film da lei interpretato si intitola *Ces messieurs de la pocheite* e l'ha diretto Raoul André.

Sullo schermo «L'uomo della Mancha»

L'uomo della Mancha la commedia musicale rimasta per anni in scena a Broadway e che ha riacquisito il successo a Londra, Berlino e Parigi, sarà portata quest'anno sullo schermo. Albert Marre che l'ha prodotta in teatro la produrrà per il cinema. L'autore Dale Wasserman scriverà la sceneggiatura. Gli interpreti non sono stati ancora trovati. La commedia musicale descrive la vita di Cervantes fusa con episodi del Don Quixotte.

Ricevimento in onore di Frank Sinatra

Per onorare il padre dei giurati che gli provincia la giustizia del New Jersey e anche perché era il suo compleanno, Frank Sinatra ha offerto a Hollywood un grande ricevimento in onore del padre. Era presente tutto il clan di Frank Sinatra e c'erano anche i sottolati dei due Sinatra più giovani, Nancy e Frank Jr.

In ascesa in USA i produttori indipendenti

Fra le grandi case americane solo la Columbia e la Warner Bros hanno cominciato più film nel 1969 rispetto al 1968 (21 contro 19 la prima e 19 contro 17 la seconda). Ciò sembra confermare la tendenza verso un crescente sviluppo di produttori indipendenti piccoli e medi.

Film sul «Vampiro dell'autostrada»

Il vampiro dell'autostrada è un film che viene attualmente girato in Spagna sotto la regia di Jose Luis Madrid. Accanto a vari attori spagnoli recita come protagonista il tedesco Waldemar Wolfhart. La cosa è, senza un aspetto interessante. Tempo fa furono scoperte in Germania ragazze assassinate nei bordi delle autostrade probabilmente da un automobilista al quale avevano incautamente chiesto un passaggio. I sospetti non si sa perché si appuntano sul giovane Waldemar che però risultò del tutto innocente. La vicenda evidentemente si preleva al cinema.

LONDRA 3

Ieri sera al Carlton Theatre di Londra è stato presentato in prima mondiale il film «David Copperfield» un'inesa trasposizione cinematografica del celebre romanzo di Dickens. Nella parte del protagonista recitano due giovani attori Alastair MacKenzie (David bambino) e Robin Phillips (David giovanotto). Nelle vesti del signor Peggotty appare Michel Redgrave il quale è intervenuto come gli altri attori alla prima di ieri sera accompagnato dalla moglie Rachel Kempson dalla figlia Lynn e dal genero John Clark. Mancava soltanto Vanessa Redgrave che la famiglia fa miglia fosse al completo.

Nella foto Alastair MacKenzie (al centro) con Robin Phillips e l'attrice Sinead Cusack all'entrata del Carlton Theatre poco prima dell'inizio della proiezione.

Prosegue la tournée di Nico Pepe

Nico Pepe continuerà fino al 13 gennaio la sua tournée di teatro che terrà al locale Carlton Theatre di Parigi. Dopo essere stato in Germania, Svizzera, Lussemburgo e quindi rientrato in Francia per la tournée di teatro in quella città francese. Dopo essere stato a Marsiglia e Montpellier sarà a Barcellona, Valladolid, Saragozza e Madrid dove il lun 14 gironi si concluderà. Nel corso del mese di marzo ed in aprile Pepe sarà al Cairo per un corso di lezioni di teatro in quella Accademia d'Arte Drammatica ed in maggio tornerà in Juzevia per curare la regia della «Edova scaltra» di Carlo Goldoni.

Polemiche per un «maxi»

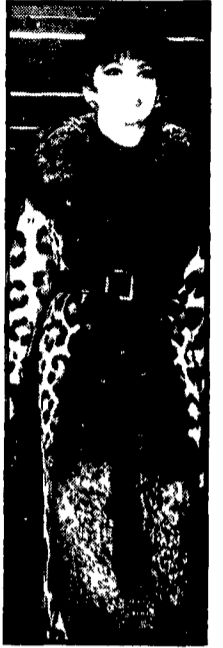
La Lollo: le tigri non le ho uccise io

le prime

Cinema

Le svedesi si confessano e...

Il regista Gunnar Höglund ne ricava un caratterista alla Carolina Invernizzi. Senza di lui non si può parlare di cinema svedese. Quello di argomento sociale e tra i più originali a vedersi nonostante sia ornato di citazioni culturali come per esempio nel filmato colmato in argomento quella da «Vincere» in cui si legge che la Svezia è il paese più civile del mondo per quanto riguarda le cose del sesso.



LONDRA 3

La comparsa ieri a Londra di Gina Lollobrigida con sette pellicce tra cui un cappotto maxi di fure orlato di volpe ha provocato la guida di orrore dei dirigenti dell'organizzazione World Wildlife Fund (l'organizzazione per la protezione degli animali selvatici).

Una funzionario dell'associazione ha dichiarato a che le sette pellicce della Lollobrigida sono formate dalla pelle di almeno 200 animali. «Per il suo cappotto maxi, ha detto il funzionario, debbono essere state uccise le pelli di almeno dieci tigri, considerando che vi sono solo 400 tigri nel mondo, possiamo dire che una sola donna indossa un sessantesimo della popolazione mondiale di tigri».

Gina Lollobrigida è giunta ieri a Londra per registrare uno spettacolo per conto della televisione indipendente britannica. Lady Dowding moglie del 1° marchese della RAF Lord Dowding e presidente dell'associazione «Beauty without Cruelty» (una associazione che invita le donne a non usare alcun prodotto o indumento che possa aver provocato sofferenze ad animali) ha commentato: «Miss Lollobrigida non è una donna giovane e questa sua insistenza nel indossare pellicce tradisce la sua età. Le donne meno giovani non riescono e liberarsi del complesso della pelliccia e pensano che questo capro li renda importanti».

Un nuovo complesso di danze kazake

MOSCA 3

Un altro complesso popolare che presenta nei suoi programmi i canti e le danze popolari è sorto nell'Unione Sovietica il complesso kazako di arte «Kazak». In effetti il successo del complesso di danze popolari di «Mosca» e del complesso coreografico «Berioza» ha stimolato la creazione di analoghi complessi anche nelle diverse repubbliche dell'Unione Sovietica.

La scomparsa dell'attore Henry Oscar

LONDRA 3

Il morto a Londra all'età di 78 anni l'attore inglese Henry Oscar. Fu uno dei più noti attori teatrali inglesi e aveva recentemente trovato una nuova fama a televisione.

Bevete I VINI DELLE MARCHE

ZONE DI PRODUZIONE

- BIANCHELLO DEL METAURO
- VERDICCHIO DEI CASTELLI DI JESI
- VERDICCHIO CLASSICO DEI CASTELLI DI JESI
- VERDICCHIO DI MATELICA
- ROSSO CONERO
- ROSSO PICENO
- ROSSO PICENO SUPERIORE

Località: PESARO, Urbino, Fossombrone, ANCONA, M. Conero, MACERATA, Fermo, Sarnano, ASCOLI PICENO, S. Benedetto del Tronto.

MARE ADRIATICO



Lettera da Londra

Una storia inglese del banditismo sociale

Dal «nobile» Robin Hood ai «liberi» rapinatori

Lo storico Eric Hobsbawm, facendo largo uso di una fonte «difficile» come poeti e ballate, ha cercato di spiegare perché il banditismo sociale è un fenomeno così uniforme in tutte le età



A DESTRA: Villa (1877-1923) il famoso brigante rivoluzionario messicano

A SINISTRA: I Cangaceiros come appaiono nel film brasiliano «O Cangaceiro» (1953)

LONDRA gennaio Incapace di intendere le ragioni profonde...

dino e il ribelle fuorilegge o rapinatore i suoi esponenti si distinguono in virtù di questo fattore cruciale...

Il resto della società conta di meno e di meno è esclusa...



Panayot Hilov (1830-1918), «bandito-patriota» bulgaro, che partecipò alla riscossa nazionale del 1867-68

Il fenomeno ha in ogni caso una costante di fondo: tanto più acuti sono i conflitti sociali...

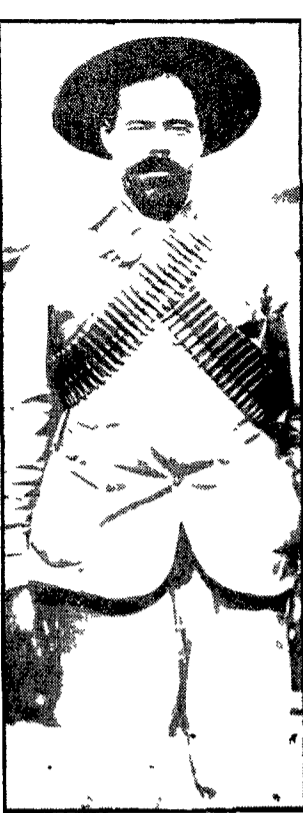
Il «bandito» che è protagonista di questo libro è colui che non viene considerato come semplice criminale...

Pol vengono il «vendicatore» e il «capitano» o «Lampião» sono sostanzialmente uomini...

MOSCA gennaio Le navi interplanetarie di altre civiltà cosmiche hanno visitato...

Costui si sono trovati in netta minoranza. Una parte dei lettori ha espresso l'opinione...

Antonio Bronda



Scienze

Dibattito e polemica in URSS Visitarono la Terra gli abitanti di pianeti sconosciuti?

Le navi interplanetarie di altre civiltà cosmiche hanno visitato il lontano pianeta?

Costui si sono trovati in netta minoranza. Una parte dei lettori ha espresso l'opinione...

Antonio Bronda

Riviste

Cinema nuovo oltre quota 200

Cinema nuovo ha superato quota 200 su questo numero, sia il successivo 201...

Schede

Il movimento comunista nel Pavese

Nell'introduzione a «Le origini del partito comunista nel Pavese»...

Programmi Rai-Tv

Televisione 1: 11,00 MESSA, 12,00 MA PERCHÉ? PERCHÉ? SÌ, 12,30 Trattamento in musica...

Televisione 2

16,40 COLPI DI TIMONE Ancora una replica teatrale...

Radio

NAZIONALE GIORNALE RADIO ore 8, 13, 15, 20, 23, 6 Mattino musica...

contro canale

Televisione 1

11,00 MESSA, 12,00 MA PERCHÉ? PERCHÉ? SÌ, 12,30 Trattamento in musica...

Televisione 2

16,40 COLPI DI TIMONE Ancora una replica teatrale...

Radio

NAZIONALE GIORNALE RADIO ore 8, 13, 15, 20, 23, 6 Mattino musica...

Vi segnaliamo

IL MONDO VERSO IL '70 (TV - lunedì, 2°, ore 21,15)

CANZONISSIMA (TV - martedì, 1°, ore 21)

LA NAPOLI DI RAFFAELE VIVIANI (TV - martedì, 2°, ore 22,05)

IL RICHIAMO DELLA FRONTIERA (TV - mercoledì, 1°, ore 21)

L'EUROPA DEI SINDACATI (TV - giovedì, 1°, ore 22,05)

PERCHÉ FELLINI (Radio, 2°, ore 13)

TV 7 (TV - venerdì, 1°, ore 21)

GIOVANNI ED ELVIRUCCIA (TV - venerdì, 2°, ore 21,15)

SIGNORE E SIGNORA (TV - sabato, 1°, ore 21)

TUTTE LE GRANDI IN CASA (MENO IL MILAN IMPEGNATO A VICENZA)

UN TURNO FACILE: MANTENTIALLE SORPRESE

Gli arbitri di oggi (14,30)

SERIE «A» - Bologna Roma Gonnella, Cagliari Torino Mascali, Fiorentina na-Palermo Carminati, Inter-Sampdoria: Lattanzi, Juventus-Bari Molta, L.R. Vicenza-Milan: Sbardella, Lazio-Brescia Toselli, Na poli-Verona Di Tonno

Companpanini, Atalan na-Monza Panzino, Catan zaro-Pisa Serafini, Genoa Catania Francoson, Li vorno Reggina Porcelli, Modena-Cesena Pierelli, Reggiana-Mantova Picaso, Taranto-Perugia Pos sapino, Ternana-Piacenza Trono, Varese-Foggia Lo Bello

Bologna tabù per la Roma?

Con il pesante fardello di oltre due mesi dell'ultima vittoria (come ricordiamo avvenne il 26 ottobre contro la Lazio), la Roma si presenta sul campo di un'altra squadra e in questa occasione il Bologna che, però, ne gli incontri diretti al «Comunale» vanta un bilancio nettamente positivo, infatti la compagine pelioniana, nelle 36 partite disputate sul proprio terreno contro i

«Lupi», ha al suo attivo 22 vittorie mentre 7 sono stati i risultati di parità ed al trentasei le vittorie ospiti. Dopo l'immeritata sconfitta subita mercoledì scorso per mano (pardon, per piede) del Cagliari di Gigi Riva, i giallorossi sperano che la odierna partita spazzi la serie nera che da tempo li affligge. S'accordano pure a patto che il Bologna per metà

Tradizione per la Lazio

Se in campo romanista si piange, dalla parte laziale non è che si ride, anzi così, tanto per essere solidale con gli «amati» cugini della Lazio prosegue imperterrita a collezionare risultati deludenti. Vuol vedere che invece di battersi per la superiorità in classifica, le romane fanno a gara a chi collezione più risultati negativi? Mah!!! Intanto oggi

l'ospite di turno, all'Olimpico, è quel Brescia guidato da Gigi De Paoli che viene a Roma col detto avvelenato per la sconfitta casalinga subita domenica scorsa con la rediviva Fiorentina. La squadra di Carmelo Bossi, spera di rompere la serie sfidando in una delle tante giornate in cui il viola inceppano in questo terreno ma la campana locale suona in tutt'altro modo.

Bari mai vittorioso a Torino

Il Bari è roccia di quel «Oronzo» Pugliese che è tornato a profetizzare in patria, sarà ospite della lan clausura Juventus, la squadra del giorno, ma il centenario di Cagliari a cui è subentrato Rabitoli con la superconsuetudine di Boni periti, ha ingranato la quarantennale rapina di dialogo per lo scudetto. Don Oronzo spera in una orgogliosa ed ardente gara dei suoi «picciotti» per rompere la selvaggia tradizione che vede «galletti» ancora a digiuno di vittoria sul campo ju

ventino. Il trainer pugliese ha detto che si spera, ma noi ne dubitiamo? Lo sapremo domani sera. Dopo vittoria, 1 pareggio e 13 sconfitte, sono il non certo pingue bottino del Palermo negli incontri disputati sul campo della Fiorentina. Le squadre di Carmelo Bossi, spera di rompere la serie sfidando in una delle tante giornate in cui il viola inceppano in questo terreno ma la campana locale suona in tutt'altro modo.

Turno si per le milanesi?

L'Inter che ha il suo capitano, Marcolino Corso, squalificato per 5 turni (molto meno che per il precedente) sia una grande ospita la Sampdoria di «Fuffo» Bernardini che scende a San Siro con la mira di conquistare un pareggio. La tradizione vede una schiacciata superiorità meneghina che negli scontri diretti si è imposta 15 volte, mentre 5 sono stati i pareggi e 6 sconfitte (l'ultima nel '51-'52). Anche il Milan, dopo l'eliminazione dalla Coppa dei Campioni, sembra che si sia ripreso. Rocco spera nel

trapianto del «polmone» Lodetti nella linea mediana, per dare così più briciole all'assoluta controparte. Il R.Vicenza che ospiterà il «Diavolo», non se ne vuol dare per inteso e giura in un risultato a proprio favore anche se Cinesino, ex velista della squadra non sarà ancora della partita. Nei 17 scontri diretti finora disputati al «Menfi» il Milan vanta una leggera superiorità, le vittorie rossonere sono state 6, contro le 5 dei vicentini mentre i risultati pari se ne contano 6.



Si conclude il girone di andata con il Cagliari laureato campione d'inverno in anticipo. L'expilota di Cagliari è dovuto in gran parte a GIGI RIVA che della squadra sarda è il cannoniere e l'alfiere

Il Cagliari ospita il Torino, la Fiorentina il Palermo, la Juventus il Bari e l'Inter la Sampdoria

Riscossa delle «romane»?

Ultima giornata del girone di andata (e prima del ritorno calcistico del 1970) una giornata apparentemente senza emozioni. Non c'è la «vittoria» per l'assegnazione del titolo di campione d'inverno (come è avvenuto dal Cagliari con una settimana di anticipo) non ci sono i «scontri» più programmati, quasi tutte le grandi giocano in casa (ad eccezione del Milan impegnato a Vicenza). Insomma, potrebbe scendere una giornata di routine e amara strazione se non ci fosse la esperienza ad ammorire che proprio questa giornata ci pareva «favorevole» per quelle che in genere riacquisteranno poi le maggiori «speranze».

«Siamo a vedere se sarà così anche stavolta. I «romani» parevano come al solito al Vesuvio d'Italia (dove sta la per vincere a San Siro) ma perché il Napoli che in questa gara malucco «scopola» sarà per di più privo di alcuni Perlatto non è improbabile una salomina vittoria della posta».

Cagliari (10) Torino (16) Il Torino sembra in ripresa a giudicare dalle ultime prove e quindi dovrebbe impennare seriamente i sardi. In questa gara malucco «scopola» sarà per di più privo di alcuni Perlatto non è improbabile una salomina vittoria della posta».

Fiorentina (17) Palermo (9) - La Fiorentina dovrebbe essere nettamente favorita per la tenuta del Palermo (imbatto da quattro domeniche) non si può escludere che i rossoneri riusciranno a conquistare almeno un punto.

Juventus (17) Bari (13) - Don Oronzo ancora una volta ha detto di sperare solo nel suo «cannone» ma il Bari non crediamo che stavo a rischiare ad ottenere un risultato. In questa gara malucco «scopola» sarà per di più privo di alcuni Perlatto non è improbabile una salomina vittoria della posta».

Inter (17) Sampdoria (10) Sarà veramente migliore l'Inter senza Corso (squalificato) per 5 domeniche? È il principale motivo di interesse della partita a seguito delle polemiche e delle accuse contro il «mancino terribile». È improbabile che l'interrogatorio dal quale dipende il risultato del match, perché un'inter nelle condizioni di domenica (pareggio) con il Verona (vittoria) e la Sampdoria (vittoria) rischieranno di acccontentarsi di un altro punto anche contro la Samp che lotta con le unghie e i denti per il campionato di calcio.

Vicenza (15) Milan (17) - Il Vicenza ritrova il suo cannone (Vitali) ma sarà un cannone assente il «mancino terribile» che pare sia in «spasmodico» per il buon rendimento di Vitali. Il Milan invece sarà un «mancino» lanciato come è all'insegna del campionato di calcio. La Sampdoria sarda punterà al risultato più alto possibile e l'inter non potrà anche ottenerlo sia per considerazione dell'assenza di Cinesino, sia per un certo calo manifestato ultimamente dai vicentini.

Bologna (12) Roma (13) Sono di fronte due squadre bisognose di punti, desiderose di evitare la sconfitta. Il risultato, però, è di un «cane» e di un «cane» e di un «cane» e di un «cane».

Orsolics-Bossi per l'europèe? MILANO - L'organizzatore milanese Gigi Tana ha offerto al campione europeo dei pesi welter Hans Orsolics una borsa di 12 milioni di lire perché metta in palio il suo titolo contro Carmelo Bossi a Milano. Questa offerta fa seguito ad un'altra del stesso organizzatore di 13 milioni di lire.

AUTORIZZATO FRAZIER-ELLIS



Il World Boxing Council (WBC) ha annunciato che riconoscerà campione mondiale dei pesi massimi il vincitore dell'incontro Joe Frazier-James Ellis previsto per il 16 febbraio prossimo a New York. Il presidente del WBC, Justiniano Montano, ha detto che il combattimento Frazier-Ellis nel Madison Square Garden «chiara la confusa situazione nella categoria dei pesi massimi». Il WBC attualmente non riconosce alcun campione mondiale dei massimi, Ellis è campione per la World Boxing Association e Frazier per sette stati americani. Montano ha detto inoltre che il WBC approva il campionato mondiale dei pesi piuma tra l'austriaco Johnny Famechon e il giapponese Gijun Harada di martedì a Tokyo ma ha aggiunto che il vincitore dovrà mettere in palio il titolo entro tre mesi contro il messicano Vicente Saldivar. Nella foto: Frazier ed Ellis insieme alla firma del match.

Miglio di fuoco a Tor di Valle

La prima domenica del 1970 presentava un campo ippico una corsa di rilievo il romane Premio Villa Giori, prova che costituisce un indicativo banco di prova sulle possibilità attuali dei più veloci trottori nati in Italia. Ad eccezione di Barabù il trionfatore del Premio Tor di Valle che punterà tra otto giorni alla più importante prova del campionato di cavalli del trotto in calendario il più popolare fiorentino (del Milin) nel campo dei puledri di quattro anni, il «mancino terribile» è il principale motivo di interesse della partita a seguito delle polemiche e delle accuse contro il «mancino terribile». È improbabile che l'interrogatorio dal quale dipende il risultato del match, perché un'inter nelle condizioni di domenica (pareggio) con il Verona (vittoria) e la Sampdoria (vittoria) rischieranno di acccontentarsi di un altro punto anche contro la Samp che lotta con le unghie e i denti per il campionato di calcio.

Il campionato di serie B

Varese - Foggia può cambiare la classifica

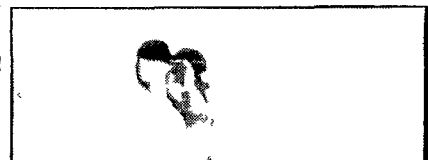
Questi è un turno interessante. Il Varese che in programma un pareggio con il Palermo (13) - «Ricaricata» dal pareggio di Bari la Lazio resta oggi al secondo posto. Il Varese che in programma un pareggio con il Palermo (13) - «Ricaricata» dal pareggio di Bari la Lazio resta oggi al secondo posto. Il Varese che in programma un pareggio con il Palermo (13) - «Ricaricata» dal pareggio di Bari la Lazio resta oggi al secondo posto.

Confusione alla mano «Europei» di bob: stop per Zardini

CORTINA D'ADRIANO, 4 Questa sera, prima dell'inizio delle competizioni, il medico federale prof. Modesto Forie non ha dato il nulla osta per la partecipazione ai campionati europei al pilota italiano Renato Zardini, perché affetto da confusione alla mano destra con stato di gonfiore e confusione al gonfio destro, in seguito all'incidente accaduto ieri sera sulla curva «Crissallo».

Nella prima prova della «Tasmania Cup»

Lawrence (Ferrari) vittorioso a Levin



La vittoria di un pilota neozelandese e di una vettura di marca italiana ha inaugurato la stagione automobilistica internazionale 1970. Sul circuito di Levin, nei pressi di Wellington, Graeme Lawrence, al volante della Ferrari Dino V6 di 2400 cmc, la stessa vettura con cui Chris Amon vinse la scorsa edizione del trofeo, si è imposto da dominatore nella prima delle sette prove della Coppa Tasmania riservata a monoposto della «formula Tasmania» e della «formula A». Il neozelandese, il quale era stato il migliore durante le prove di ieri, ha compiuto i 129 chilometri del percorso in 50'01"3 perdendo di 29"5 l'australiano Stewart, su «Midland Waggot» Lawrence è stato sempre al comando della gara ed ha realizzato il giro più veloce in 46"6. Terzo si è classificato l'australiano Match su «McLaren Chevrolet 5000» davanti allo statunitense Goth, su «Surtees 5000», primo dei concorrenti d'oltreoceano, a un giro dal vincitore.

Michele Muro

Brasile: uno stadio dedicato a Pelé

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO. Basile con i fastidiosi impacchi ed i piaghi, il nuovo liquido NOXACORON dura solido e crolla sotto il peso. Con Lino 200 e fibroate da un vero sviluppo. Questo nuovo calligrafo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Controllo antidoping ai mondiali

CITTA' DEL MESSICO - Durante la fase finale dei campionati mondiali di calcio in Messico verrà compiuto il controllo antidoping sui giocatori. Lo ha confermato il segretario del Comitato organizzatore, Ramon Alatorre, il quale ha precisato che il sistema di controllo medico verrà discusso e messo a punto a Città del Messico venerdì prossimo dai dirigenti della Federazione Internazionale (FIFA). Alatorre, inoltre, ha detto che tutti i biglietti per le semifinali e le finali della nona Coppa Rimel sono stati già venduti in Messico e all'estero. Per quanto riguarda la posizione del Marocco, il segretario del Comitato organizzatore ha dichiarato che il dirigente marocchino non ha ancora fatto alcuna comunicazione ufficiale. Secondo certe informazioni il Marocco vorrebbe intenzione di ritirarsi qualora dovesse incontrare Israele negli ottavi di finale. Alatorre ha aggiunto che il Comitato organizzatore ha chiesto alla FIFA di avere una chiarificazione del Marocco riguardo alla sua partecipazione alla fase finale del campionato.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Importante Società specializzata in lavori del sottosuolo cerca: CAPI SONDATORI-SONDATORI per pali trivellati a percussione, grande diametro e a rotazione. Ottima retribuzione - Garantita massima riservatezza. Scrivere dettagliatamente precisando età, impieghi precedenti e mansioni svolte a Cassetta Spi 36 C - 40121 Bologna.

Il 1° febbraio 1970 saranno rimborsabili L. 4.409.000.000 nominali di OBBLIGAZIONI IRI 5.50% 1959-1979 sottobatte nella undicesima estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Verusalem, 2 - 00187 Roma, nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni di cui si tratta (IRI 5.50% 1959/1979) poiché per ogni prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione esiste un apposito distinto bollettino.

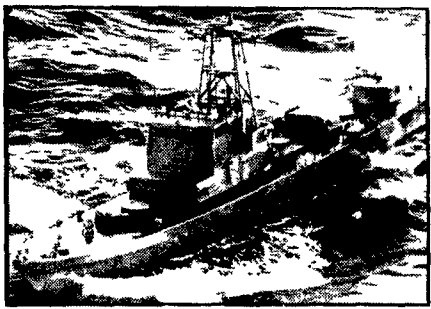
La «Ferrari» a Daythona Beach

MODENA - È stata spedita in aereo a New York la Ferrari di punta di nuovo modello che sarà allestita nelle prove del campionato internazionale marche su strada. Di nuova York la Ferrari di punta di nuovo modello che sarà allestita nelle prove del campionato internazionale marche su strada.

Settimana nel mondo

Il «colpo» di Cherbourg

Come era accaduto un anno fa con l'attacco all'aereo...



Una delle motovedette israeliane verso la sua base «Azioni più drastiche» in vista

Ma il conflitto che si prolunga ormai da trentuno mesi sull'altra sponda del Mediterraneo è reale e lungi dal consentire vacanze...

Ma per i dirigenti israeliani singoli analogie con quella del gennaio 1968 il loro isolamento è ormai pesante...

ulteriore logoramento arrecati alla legge internazionale sono considerati un successo personale dai fautori israeliani della «politica di forza»

Molti aspetti del «colpo» di Cherbourg devono ancora essere chiariti tra questi, l'ampiezza e i limiti dell'operazione...

Proprio in questi giorni uomini di governo e generali israeliani hanno ripreso a pronunciare nuove, «più drastiche» risposte militari al consolidamento dell'unità araba e della resistenza palestinese...

Ennio Polito

Ammissioni di un portavoce dell'esercito americano

Gli Usa hanno pagato cara la violazione della tregua

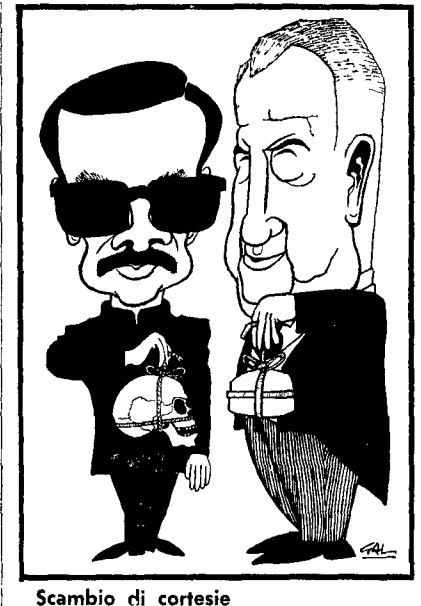
Abbattuti nella settimana conclusa il 30 dicembre 22 elicotteri e 15 aerei - Cambiato il «vocabolario» dei comunicati di guerra USA - Spiro Agnew a Formosa e Bangkok

SAIGON 3 - Il portavoce americano a Saigon ha ammesso ieri che nella settimana conclusa il 30 dicembre le forze di liberazione nel Vietnam del Sud hanno abbattuto 22 elicotteri e 15 aerei...

ma di sviluppo dello spirito civico della popolazione. La sostanza naturalmente non cambia

Capodanno a Saigon

Il vicepresidente americano ha donato ai dirigenti sudvietnamiti un sasso lunare



Scambio di cortesie

In seguito alle decisioni del nuovo partito

Brazzaville: il governo rassegna le dimissioni

Una lettera del primo ministro dimissionario al comandante Nguabi

BRAZZAVILLE - Dopo la proclamazione della Repubblica popolare del Congo e la costituzione di un Consiglio di Stato che assolverà alle funzioni governative...

luto del partito il primo ministro dimissionario Alfred Raoul assolverà nel nuovo organismo le funzioni di vicepresidente. Quest'ultimo nella lettera di dimissioni inviata a Nguabi scrive tra l'altro che la creazione del Partito Congolese del Lavoro e della Repubblica popolare del Congo è stata una nazione socialista...

Un comunicato del governo magiaro

Procedono bene i colloqui sulla sicurezza europea

Il ministro degli Esteri ha riferito al governo sulla sua recente visita in URSS

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST - Un giudizio positivo sulla fase di preparazione della conferenza per la sicurezza europea viene oggi espresso a Budapest dal Consiglio dei ministri. Un comunicato apparso sulla stampa informa che il governo - dopo avere ascoltato una relazione del ministro degli Esteri Peter - ha preso atto con soddisfazione del fatto che i colloqui sul tema della sicurezza stanno procedendo favorevolmente e che gli sforzi comuni miglioreranno le condizioni per la convocazione della conferenza pan europea.

Già nei giorni scorsi in un commento diffuso dalla radio si notava che il tema dei colloqui svoltosi a Mosca tra il ministro degli Esteri magiaro Peter e i dirigenti sovietici era stato principalmente quello della conferenza sulla sicurezza a Mosca - proseguiva il commento di

Radio Budapest - nel corso degli incontri tra Peter e Gromiko è stato definito un passo positivo il fatto che la RFT abbia firmato l'accordo di non proliferazione atomica.

tutta la questione della conferenza è stata seguita da parte ungherese con estrema attenzione. È stato infatti il governo magiaro che si è assunto il compito di consegnare il testo del documento del Patto di Varsavia a tutti i governi interessati ed è stato da Budapest che hanno preso lavoro varie iniziative tendenti a migliorarsi e chiarire i rapporti con altri paesi dell'area occidentale.

Il presidente dell'associazione nazionale studentesca degli Stati Uniti Charles Palmer ha espresso la sua protesta contro l'arresto e l'incarcerazione da parte delle autorità di Saigon di quindici studenti sud vietnamiti dirigenti del movimento pacifista del paese.

Carlo Benedetti

Advertisement for Oro Pilla brandy, featuring a bottle and glasses, and a black and white photograph of a group of people in a social setting.

Oro Pilla non ha segreti bevetelo attentamente vi dirà subito perchè è un brandy a parte